



Università degli Studi di Firenze

NOTIZIARIO 2005

Università e territorio

**Nasce lo sportello “Laurea-Impresa”
con Assindustria**

**Il Patto per l’innovazione
e la Fondazione per la ricerca**

2



Sommario

Rapporti con il territorio

**Università e Assindustria. Nasce lo sportello
“Laurea-Impresa”**

pag. 3

Rapporti con il territorio

**Patto per l'innovazione con industriali, sindacati
e associazioni d'impresa**

pag. 6

Europa

MAGMANet, una rete d'eccellenza

pag. 9

Europa

**Finanziati 80 stage professionali
con il Progetto Leonardo**

pag. 10

Consorzio AlmaLaurea

**Presentata la VII indagine sul profilo
dei laureati italiani.**

pag. 12

Esteri

Delegazioni in visita per nuovi accordi e collaborazioni

pag. 14

Bilancio di un anno

**Polo “Città di Prato”. Realtà universitaria
in crescita costante**

pag. 16

Riconoscimenti

**Scienze della terra centro di competenza
della Protezione Civile**

pag. 19

Didattica

**Nasce un Centro per l'alta formazione
in Medicina Generale**

pag. 21

Iniziative

**Costituito a Firenze l'archivio pedagogico italiano
del Novecento**

pag. 23

Riconoscimenti

Prestigiosi riconoscimenti a docenti fiorentini

pag. 25

Riconoscimenti

Salomone d'oro al Presidente Casini

pag. 27

Libri

Novità dal catalogo della Firenze University Press

pag. 29

Diario

pag. 33



Notiziario **2005**

Anno XXVII, n. 2/2005
Registrazione Tribunale di Firenze
n. 2826 del 13.10.1980

Direttore responsabile
Antonella Maraviglia

Redazione
Duccio Di Bari

Sede della redazione
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
Tel. 055-2757693; fax 055-2756219
e-mail: ufficio.stampa@adm.unifi.it

Foto
www.torrinifotogiornalismo.it, Silvana Grippi

Copertina
Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, interno.
Foto Damiano Fedeli

Hanno collaborato
Nicola Casagli, Maurizio Fioravanti, Silvana Grippi,
Donatella Lippi, Luigia Mennonna Rossi.

Grafica
Studio Grafico Norfini

Finito di stampare nel mese di agosto 2005
Da Tipografia Imprima Unigraf - Firenze

Rapporti con il territorio

Università e Assindustria Nasce lo sportello “Laurea-Impresa”

*Nuova iniziativa per facilitare l'ingresso dei giovani
nel mondo del lavoro*

Una nuova opportunità per aiutare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che escono dall'Università. È questo l'obiettivo di una nuova iniziativa lanciata dall'Università di Firenze e dall'Associazione degli industriali della provincia di Firenze. Si chiama “Sportello Laurea-Impresa” ed è un servizio che sarà messo a disposizione delle aziende - per facilitare la ricerca di specifiche competenze - e dei laureati, per migliorare la conoscenza diretta del mondo del lavoro e quindi il loro reclutamento.

Per questa iniziativa è stata firmata lo scorso 15 giugno dal rettore Augusto Marinelli e dal presidente di Assindustria Firenze Sergio Ceccuzzi una convenzione: l'accordo prevede l'apertura dello sportello tre giorni la settimana presso l'Università e due giorni presso Assindustria, dove gli interessati potranno svolgere colloqui, avere informazioni sulla possibilità di svolgere stage, effettuare visite aziendali. Sarà creata una banca dati che raccoglierà i curricula e le richieste delle imprese e si attiverà un sistema di monitoraggio sul mercato del lavoro. Lo sportello “Laurea-Impresa” sarà operativo a partire dal prossimo ottobre.

“Questa iniziativa è testimonianza dei già stretti rapporti fra l'ateneo fiorentino e il mondo delle imprese - ha sottolineato il rettore Marinelli - Con questo nuovo strumento contiamo di agevolare il contatto diretto tra laureati e imprese e migliorare le possibilità di accesso al lavoro di giovani qualificati”.

La necessità di un rapporto più stretto tra Università e mondo del lavoro è largamente sentito anche dalle imprese: oltre il 95% degli imprenditori - come emerge da un'indagine condotta dal centro studi di Assindustria su 200 aziende della provincia di Firenze - giudicano utili iniziative di collaborazione.

“La firma di questo accordo è un ulteriore significativo passo avanti nel rapporto di collaborazione tra Associazione industriali e ateneo, avviato da tempo e che ci ha visto anticipare gli stessi contenuti del protocollo nazionale tra Università e imprese - ha detto il presidente di Assindustria Ceccuzzi - Facilitare, anche attraverso l'orientamento, l'incontro tra laureati e mondo delle imprese è un modo ulteriore di mettere davvero a valore la ricerca universitaria e contribuire all'innalzamento del livello di innovazione delle nostre imprese, non solo in termini di prodotti, ma anche di organizzazione aziendale”.

Il progetto, si propone infatti di effettuare una completa azione di orientamento specialistico nei confronti dei laureati e dei laureandi che consenta di effettuare una mappatura completa delle competenze e delle potenzialità in loro possesso.



A questo proposito, in concomitanza con la firma della convenzione, si è svolto un workshop intitolato “La collaborazione tra il sistema delle imprese e il mondo universitario; bilancio delle esperienze e programmi per il futuro”, al quale, oltre agli stessi Marinelli e Ceccuzzi, hanno partecipato il vice presidente di Assindustria Filippo Salvi, il Pro-Rettore all’Università di Firenze Alberto Del Bimbo, e il Preside di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Paolo Marcellini.

“Lo Sportello “Laurea Impresa”- ha sottolineato Del Bimbo durante i lavori – è un servizio di raccordo diretto e personalizzato. L’impegno finanziario a carico delle parti sarà al 50%. Un comitato di gestione operativa che sarà composto da un responsabile di progetto e due rappresentanti (uno per ciascuna parte) svolgerà un monitoraggio trimestrale sulle attività svolte, mentre un gruppo misto valuterà l’attività annualmente”.

Nell’indagine stilata dal centro studi di Assindustria sui profili professionali e le esigenze formative sono stati tra l’altro trattati alcuni temi come lo status quo dei laureati nelle aziende, il numero dei laureati nelle aree funzionali aziendali e le esigenze delle imprese e l’offerta formativa. Tra i dati significativi emerge che alla domanda della misura in cui le aziende attingeranno dal mondo dell’Università entro 3 anni, oltre il 40% delle aziende risponde “in maniera consistente”.

Inoltre benché la preparazione dei neo-laureati sia considerata buona o ottima quasi in tutte le aree di formazione, la maggior parte delle aziende che hanno risposto al questionario indicano come spesso insufficienti sia le esperienze lavorative che la conoscenza di una lingua straniera. Il tempo necessario per adeguare le competenze dei neo-laureati sul luogo di lavoro, secondo l’indagine, si aggira infatti sui 6-12 mesi (secondo il 38% delle aziende) e sui 3-6 mesi (secondo il 33%).

Per 95% degli intervistati, infine, le iniziative di incontro tra università e mondo del lavoro sono “molto/abbastanza utili”.

Secondo la metà delle aziende, l’attività per migliorare la qualità dell’offerta consiste infatti proprio nell’istituire appositi servizi di collegamento tra Università e mondo produttivo su temi di comune interesse, così come nel coinvolgere manager ed imprenditori nelle fasi di programmazione di corsi di laurea, master e dottorati.

Gli sportelli opereranno tramite un’attività promozionale, attivata dai due soggetti istituzionali, Assindustria e Università di Firenze, per portare a conoscenza del maggior numero di utenti possibile l’esistenza e le possibilità offerte dagli sportelli di orientamento.

Nel momento in cui l’utente verrà raggiunto dall’informativa potrà prenotare direttamente on line il proprio appuntamento con un esperto presso uno dei due sportelli, richiedendo un servizio di bilancio delle competenze oppure di counseling orientativo al mondo del lavoro nel contesto del territorio.

Al termine dell’incontro gli esperti, su richiesta dell’utente, potranno avviare un contatto con le imprese per l’attivazione di una fase di tirocinio aziendale che potrà avere una durata variabile tra i 3 e i 6 mesi e dovrà essere finalizzato alla progettazione/realizzazione di un progetto di ricerca compatibile con il percorso di studi universitari e il background culturale del giovane.

La fase di orientamento durerà 10 mesi. Il servizio sarà erogato su due livelli; uno di orientamento specialistico al lavoro e uno di bilancio delle competenze/risorse individuale.

Tra i benefici che si attendono dal progetto "Laurea Impresa" si prevede, per gli utenti, un aumento degli inserimenti dei neolaureati in aziende del territorio "research oriented" e un rafforzamento della conoscenza del tessuto economico del territorio e l'aumento delle capacità individuali per l'individuazione e la promozione delle proprie potenzialità professionali. Per le imprese, invece, si mira all'affinamento degli strumenti di selezione del personale e all'incremento delle attività e dei progetti di ricerca applicata sul territorio, nonché all'attivazione di una stabile rete di rapporti tra le facoltà e i dipartimenti dell'ateneo fiorentino finalizzato ad un potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo.



Progetto lauree scientifiche

L'ateneo fiorentino e l'Associazione Industriali intendono partecipare attivamente al progetto del Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e della Crui (Conferenza Rettori Università Italiane), per promuovere e incentivare le iscrizioni dei giovani nelle Facoltà scientifiche (negli ultimi 15 anni vi è stata una flessione media di oltre il 50% nelle discipline di matematica, fisica e chimica); l'obiettivo è quello di coinvolgere, nell'arco di tre anni, 14000 docenti e 10000 studenti.

Il progetto si articolerà in quattro fasi: un primo momento di orientamento pre-universitario (come ad esempio corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola media superiore di Chimica e Fisica, corsi sperimentali di orientamento pre-universitario con utilizzo di laboratori scolastici rivolti a studenti dell'ultimo triennio di scuole medie superiori) seguito da una seconda fase di potenziamento degli stage, di cui si intende ad esempio costituire una banca dati di accesso gratuito in collaborazione con Confindustria per facilitare l'incontro domanda/offerta nel campo della Chimica, Fisica e Matematica.

Nella terza fase è invece previsto il potenziamento dei percorsi formativi post-lauream grazie alla creazione di un master di primo livello per aggiornamento insegnanti, il coinvolgimento di docenti provenienti dal mondo imprenditoriale e la creazione di legami più stretti tra Università e impresa.

L'ultima e quarta fase, che sarà svolta nell'arco di un triennio, sarà quella prettamente operativa, finanziaria e organizzativa che coinvolgerà come attori istituzionali il Miur, Confindustria e la Crui, mentre a livello locale impegnerà Associazione Industriali, Rettorati, Facoltà e Csa.

È prevista la predisposizione di 10 progetti pilota a carattere nazionale per la realizzazione delle azioni a livello locale da parte delle Istituzioni decentrate dell'Università, della Scuola e delle Associazioni Industriali. I progetti dovranno essere definitivi entro 60/90 giorni e dovranno individuare le azioni portanti da svolgersi sull'intero territorio nazionale. Sono previste valutazioni in itinere, il monitoraggio delle azioni durante i tre anni e una relazione finale sull'intero progetto.

Le risorse finanziarie previste per i 3 anni, sono pari a 6,5 milioni di euro, già stanziati a carico del Fondo per la programmazione del sistema universitario-periodo 2004/2006- a cui si aggiungono altri circa 2 milioni di euro da destinare alla formazione e aggiornamento degli insegnanti e per la predisposizione dei progetti pilota dei laboratori di Chimica, Fisica e Matematica.



Rapporti con il territorio

Patto per l'innovazione con industriali, sindacati e associazioni d'impresa dell'area fiorentina

Da questo accordo le basi per la Fondazione per la ricerca.

Un "Patto per l'innovazione" tra Università, associazioni d'impresa e sindacati, partner di un progetto di rilancio dello sviluppo che mette al centro la ricerca e l'alta formazione.

È stato firmato martedì 24 maggio, da Assindustria, Api, CNA, Conartigianato Firenze, da CGIL, CISL, UIL e dall'Università di Firenze. Il Patto fa seguito ed è un risultato dell'*Accordo per il patto per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale, l'integrazione* sottoscritto nello scorso dicembre, che prevedeva esplicitamente un confronto diretto con l'Università e l'individuazione di strumenti operativi per il trasferimento delle conoscenze.

I punti qualificanti dell'accordo sono l'impegno congiunto per valorizzare il ruolo primario della ricerca e dell'Università, come fattore essenziale per lo sviluppo, e la creazione di una struttura "leggera" di raccordo e sinergia tra l'Università, il sistema della ricerca e i principali attori dello sviluppo economico del territorio. Si fa riferimento, così, al progetto di Fondazione per la ricerca, a cui l'ateneo sta lavorando da tempo. Questa struttura dovrà favorire, sostenere e valorizzare sia la ricerca di base che quella applicata e permetterà, è scritto nel documento "l'aggregazione di risorse, oggi frazionate, disarticolate e insufficienti, domani superiori e governabili dall'Università in una logica di sistema". Nel documento si auspica, inoltre, che la realizzazione di tale strumento possa essere conclusa entro l'anno: l'impegno a questo riguardo sarà contenuto nel *master plan* previsto dall'accordo tra imprese e parti sociali del dicembre scorso.

"È un documento unico di cui ritengo non esistano precedenti, nè in altre regioni nè per altri atenei – ha sottolineato il rettore Augusto Marinelli – e rappresenta soprattutto un atto di grandissima rilevanza per l'Università, di cui viene riconosciuto il ruolo indispensabile nel sistema territoriale e che, nello stesso tempo, viene chiamata in modo stabile a collaborare alle strategie di sviluppo locale. Il Patto sarà decisivo per il futuro dell'ateneo fiorentino, così come lo sarà per il rilancio del sistema locale".

"La firma di questo Patto è un importante passo avanti nell'accordo di collaborazione tra gli attori dello sviluppo del nostro territorio e va nella direzione della concentrazione delle risorse sulle priorità dello sviluppo che sono ricerca, innovazione, promozione internazionale, coesione sociale – ha dichiarato il Presidente di Assindustria Firenze Sergio Cecuzzi - L'Università diventa un soggetto importante del Patto e si apre una collaborazione stretta con le parti sociali firmatarie dell'Accordo per rendere davvero fattore di sviluppo e non autoreferenziale la ricerca

universitaria. È una tappa importante del percorso iniziato nel marzo scorso con l'Università di Firenze, nel quale le parti sociali hanno discusso con Rettore e docenti universitari su come rivitalizzare il rapporto tra territorio e Ateneo, soprattutto in merito alle ricadute della ricerca universitaria sull'innovazione delle imprese. L'obiettivo condiviso è consolidare il ruolo della nostra Università nelle reti internazionali dell'eccellenza, senza distinzione tra ricerca di base e ricerca applicata, tra cultura scientifica e umanistica. L'economia della conoscenza obbliga oggi a guardare con interesse alle diverse sfaccettature della ricerca per arricchire di valore prodotti, organizzazione aziendale, capacità imprenditoriale”.

“Questo accordo con l'Università di Firenze è una delle condizioni irrinunciabili per il rilancio della competitività del nostro sistema territoriale, dal momento che pone al centro la funzione primaria della ricerca e dell'innovazione – ha detto il direttore della CNA di Firenze Luigi Nenci - Si tratta di un accordo che rappresenta una reale opportunità per la piccola impresa, che può dare e ricevere molto dall'attivazione dei processi di trasferimento delle tecnologie e dalla formazione strategica. Infine costituisce una sfida impegnativa per tutti gli attori pubblici e privati dello sviluppo sollecitati a misurarsi più consapevolmente con i temi del cambiamento”.

“L'intesa che si è siglata sui temi dell'innovazione tra Università e parti sociali si colloca coerentemente nell'Accordo per il Patto per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e l'integrazione, del 16 dicembre ed è davvero un bel precedente nel panorama italiano – ha aggiunto Alessio Gramolati, Segretario Generale della Camera del Lavoro Metropolitana di Firenze - Infatti, grazie ad un accordo di natura sindacale, rispettoso dei vincoli d'autonomia dell'Università si migliorano le opportunità di crescita per la ricerca di base e la ricerca applicata nel nostro territorio. Questo produce un vantaggio per il mondo del lavoro e per l'Università stessa in un momento particolarmente difficile per le persone che lavorano. Sul piano politico è di grande valore il fatto che l'Università con questo protocollo assume un ruolo protagonista sui temi dello sviluppo. Ciò dimostra che il suo carattere pubblico rappresenta non solo un valore ma la condizione imprescindibile che ha permesso che questo primo risultato si realizzasse”

“Il Patto per l'innovazione sottoscritto – è la dichiarazione di Adriano Fratini, Segretario Generale Cisl Firenze - costituisce un ulteriore tassello alla politica che vede impegnate le parti sociali di Firenze nel costruire idee strategiche e modi con i quali puntare alla loro realizzazione.”

Rapporti con il territorio / Gli spin off della ricerca

“Gli spin off della ricerca universitaria sono strumenti attraverso i quali l'Università di Firenze porta nel territorio le competenze della ricerca e ne fa fattore di economia”. In occasione della presentazione alla stampa di DeGene, spin off dell'ateneo che nasce dalla ricerca biomedica, il prorettore alla ricerca e al trasferimento dell'innovazione Alberto Del Bimbo ha sintetizzato l'impegno dell'ateneo in questa direzione, per essere, “un motore di economia qualificata attraverso il trasferimento dell'innovazione scientifico-tecnologica, che trova conferma nel Patto per l'innovazione sottoscritto dall'Università con le associazioni di categoria del mondo del lavoro, e nell'avvio del processo di costituzione della Fondazione per la ricerca e innovazione con la quale l'Università si lega in modo inscindibile con il suo territorio”. Gli spin off oggi attivi presso l'Università di Firenze, nati intorno alle ricerche di alcuni fra i gruppi più qualificati dell'ateneo e in conseguenza di brevetti recentemente depositati, troveranno ospitalità e servizi nell'incubatore d'impreses la cui costruzione e realizzazione sono già state avviate presso il campus di Sesto Fiorentino. Oltre a DeGene, gli spin off universitari attivi sono: Espikem, che ha per oggetto la progettazione, la sintesi e la commercializzazione di peptidi e loro analoghi di interesse farmaceutico e biomedico; Protera, attivo nel settore delle scienze molecolari rilevanti per la salute, la vita e l'ambiente; Fotosintetica & microbiologica, che si occupa delle applicazioni e dello sfruttamento industriale delle biomasse e dei microrganismi.



“È un accordo importante perché consente di aumentare le forme per fare ricerca nella provincia di Firenze – ha notato Vito Marchiani, Segretario Generale Uil Firenze - e per fare in modo che i risultati in termini di innovazione vengano trasferiti al tessuto produttivo locale.”

La Fondazione per la Ricerca e l’Innovazione dell’Università di Firenze ha avuto il primo avvio ufficiale nei giorni successivi, con una delibera del Consiglio di amministrazione dell’Università di Firenze nella seduta del 27 maggio.

Il Consiglio di amministrazione dell’ateneo ha approvato anche le linee generali dello statuto della nuova Fondazione: non avrà fini di lucro, l’Università di Firenze ne sarà socio di riferimento, nominando la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e il presidente; dovrà realizzare attività strumentali e di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell’Università, anche riguardo alla promozione del trasferimento dei risultati della ricerca.

Europa

MAGMANet, una rete d'eccellenza

La Commissione Europea ha finanziato nel settore "Nanotecnologie, Materiali, Processi" del VI Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, una Rete d'Eccellenza (Network of Excellence, NE) sui Magneti Molecolari, MAGMANet, il cui coordinatore è il professor Dante Gatteschi del Dipartimento di Chimica.

Quello dei Magneti Molecolari è un campo di ricerca relativamente nuovo al cui sviluppo ha largamente contribuito la Scuola fiorentina di Chimica Inorganica.

I magneti tradizionali, quelli che troviamo continuamente nella vita di tutti i giorni, dai servomeccanismi delle nostre automobili alle memorie dei calcolatori, sono basati su sistemi inorganici come i metalli (ferro) o ossidi (magnetite). Il Magnetismo Molecolare ha dimostrato come sia possibile progettare e realizzare con tecniche chimiche nuovi tipi di magneti a base molecolare (organica) che hanno proprietà molto diverse da quelle dei magneti tradizionali.

Tra le scoperte più eccitanti degli ultimi anni c'è quella di molecole che a basse temperature si comportano come magneti piccolissimi (nanomagneti) delle dimensioni di circa 1 nanometro (un milionesimo delle dimensioni di un capello). Questi nanomagneti molecolari hanno alcune proprietà peculiari che hanno attirato l'attenzione sia dei chimici che dei fisici: per certi aspetti si comportano come magneti classici, mentre per altri è necessario invocare le leggi della fisica quantistica. Anche per questo sono presi in considerazione per la possibilità di funzionare come hardware di nuovi tipi di calcolatori basati su proprietà quantistiche.

Per la scoperta di queste proprietà i proff. Dante Gatteschi e Roberta Sessoli, della Facoltà di Farmacia, hanno condiviso con tre colleghi stranieri l'Agilent Technology Europhysics Prize del 2002.

MAGMANet è formato da 15 Unità operative che corrispondono a Università e Centri di ricerca italiani, francesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, inglesi, tedeschi, olandesi, polacchi e rumeni. Il finanziamento globale del progetto quadriennale supera i 10 milioni di euro. L'attività di coordinamento verrà svolta tramite il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia

dei Materiali, INSTM, che ha sede a Firenze ed è attivo dal 1992 sia in campo nazionale che europeo. Lo scopo del network è quello di integrare le attività degli Enti partecipanti per favorirne l'efficienza e, in particolare, per sviluppare interazioni con industrie interessate al settore.



Anche Filosofia politica in una Rete d'eccellenza europea

È stato firmato nel maggio scorso il contratto (n. 513330) fra la Commissione europea e la Rete d'eccellenza GARNET (Global Governance, Regionalisation and Regulation: the Role of the EU) che comprende 44 istituti europei e molti altri istituti associati nel resto del mondo. La coordina il prof. Richard Higgott dell'University of Warwick.

Ne fa parte il Gruppo di filosofia politica (polphil@unifi.it) del Dipartimento di Filosofia, diretto dal prof. Furio Cerutti. Questi coordina inoltre il progetto di ricerca *Normative Issues of Regional and Global Governance*, cui aderiscono venti istituti della Rete. Il primo workshop si terrà a settembre a Firenze.



Europa

Finanziati 80 stage professionali con il Progetto Leonardo

Una delle nuove frontiere della mobilità internazionale, elemento ormai indispensabile per un'adeguata formazione universitaria, è rappresentata oggi dal Progetto Leonardo. Tale progetto offre ai laureandi e ai laureati la possibilità di compiere stage di lavoro in un paese europeo (presso un'azienda, un ente pubblico o un centro di ricerca) a completamento del proprio curriculum universitario, con il sostegno di borse di studio cofinanziate dall'Unione Europea.

Proprio su questo campo l'ateneo fiorentino sta muovendosi con ottimi risultati. L'Università di Firenze ha recentemente ottenuto un finanziamento europeo di circa 380.000 euro per due nuovi progetti di mobilità nel periodo 2005-2007, per complessive 50 borse di studio per neolaureati e altre 30 per laureandi, più che raddoppiando quanto ottenuto con il precedente progetto di mobilità 2003-2005.

Il bilancio sulla precedente esperienza e sulle nuove opportunità del Progetto Leonardo sono state il tema di un seminario svoltosi martedì 24 maggio presso l'Auditorium della Camera di Commercio, con la partecipazione del prorettore Leonardo Morlino, delegato per il Programma Leonardo, del coordinatore del programma Claudio Borri, di Cristina Martelli, referente per facoltà di Economia, e Caterina Pampaloni (AsseForcamere, Agenzia del Sistema Camerale).

La valutazione della mobilità 2003-2005 è stimolante, sia nel senso dell'utilità dello stage ai fini del percorso formativo, sia sotto il profilo occupazionale: dei trenta studenti fiorentini che sono partiti con il Progetto Leonardo, più della metà si sono laureati sul tema del progetto e un terzo di loro ha avuto richieste di proseguimento della collaborazione da parte degli enti dove aveva svolto il tirocinio. Inoltre, quasi la totalità dei partecipanti al progetto ha trovato lavoro. Analizzando le tipologie degli enti e delle imprese ospitanti è facile ricavare che gli studenti appartenevano per lo più alle facoltà di Ingegneria, Architettura ed Economia: come partner europei figuravano, infatti, fra gli altri, un'impresa di depurazione delle acque in Belgio, un'agenzia spaziale tedesca, centri di ricerche per le energie rinnovabili in Spagna, studi di architettura francesi e spagnoli.

“Con i due nuovi progetti finanziati per il periodo 2005-2007 - ha sostenuto il prorettore Morlino - l'ateneo fiorentino allarga questa opportunità agli studenti dei settori socio-umanistici, ed è una novità importante oltre che un successo della nostra Università nel panorama nazionale”. I due progetti, dal titolo “Territorio-territori: identità, sviluppo, gestione nell'Europa del XXI secolo”, spaziano, infatti, dai temi della

sostenibilità ambientale e della qualità alimentare a quelli relativi al monitoraggio delle emergenze ambientali e alla gestione dei disastri, dalla conservazione del patrimonio culturale all'applicazione delle nuove tecnologie informatiche nella produzione dell'informazione e della conoscenza, fino alla salvaguardia delle identità culturali degli immigrati nelle società di accoglienza. "Il Progetto Leonardo - ha aggiunto Morlino - a Firenze diventa, perciò accessibile a studenti di tutte le facoltà e aree culturali. Anche se siamo in presenza, ancora, di piccoli numeri, in proporzione a tutti i nostri iscritti, è importante che esista questa possibilità, anche per segnalare come formazione universitaria, internazionalizzazione e avviamento al lavoro debbano ormai essere concepiti come un tutt'uno. È indubbio, infatti - ha proseguito il prorettore - che una formazione qualificata nei settori indicati aprirà ai beneficiari nuove possibilità occupazionali e che, viceversa, il tessuto produttivo risulterà arricchito dell'acquisizione di nuove e approfondite competenze. Non a caso - ha concluso Morlino - i progetti prevedono anche la partecipazione di partner locali - il cui numero è triplicato nei nuovi progetti, da tredici a più di trenta - che forniscono ai candidati una formazione pre-stage e vengono coinvolti nel trovare un'occupazione ai soggetti che hanno svolto il programma". Nell'elenco degli enti, aziende, istituzioni locali e nazionali coinvolte figurano, fra gli altri, la Biblioteca Marucelliana, l'Archivio di Stato, la Biblioteca Nazionale Centrale, il Ministero per i beni e le attività culturali, l'IRPET, la Camera di Commercio fiorentina, Publiaqua, il Comune e la Provincia di Firenze, la Regione Toscana.

Le nuove borse, cofinanziate da Unione Europea e Università di Firenze, ammontano in media a 3.350 euro e permetteranno di svolgere il tirocinio professionale qualificato di 6 mesi in uno dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Finlandia, Estonia, Ungheria, Slovenia e Grecia. Il bando è previsto per l'autunno 2005. Tutte le informazioni saranno disponibili su www.leonardo.unifi.it



Consorzio AlmaLaurea

Presentata la VII indagine sul profilo dei laureati italiani

Fra questi settemila laureati fiorentini 2004

In occasione del convegno “La qualità del capitale umano dell’Università italiana”, tenutosi lo scorso 26 maggio a Firenze, è stato presentato il “Profilo dei laureati, edizione 2005” curato dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea, a cui aderiscono 42 Atenei italiani. Nell’indagine si analizzano le principali caratteristiche del percorso di studio di 140mila laureati italiani pre e post-riforma che hanno conseguito il titolo tra gennaio e dicembre 2004 in 35 degli atenei consorziati ad AlmaLaurea.

Fra questi forte è la presenza dei laureati, oltre 47mila, che hanno portato a termine i corsi di primo livello introdotti con la riforma del “3+2”. Dalla ricca quantità di dati emerge, complessivamente, la crescita nella regolarità negli studi e la riduzione dell’età alla laurea. Per i laureati di primo livello, aumentano le esperienze di tirocini e stage, ma si dimezzano i soggiorni di studi all’estero. Dopo la laurea, 60 laureati di primo livello su cento dichiarano l’intenzione di proseguire gli studi verso una laurea specialistica o una scuola di specializzazione. Intervistati dopo un anno, sono 66 laureati di primo livello su cento ad essere iscritti ad una laurea specialistica. Il rapporto coinvolge tutti gli aspetti della vita universitaria, dal percorso di studi alle aspirazioni dopo la laurea. La banca dati, le indagini e i servizi di AlmaLaurea si trovano al sito www.alma-laurea.it dove è possibile anche reperire i curriculum vitae di 530mila laureati italiani.

Dall’indagine, è emerso anche il profilo dei laureati dell’Università di Firenze che hanno conseguito il titolo nel 2004, complessivamente 6.966, di cui 4.930 laureati dei corsi di laurea tradizionale e 2.036 laureati post-riforma (fra i quali 1.800 laureati di primo livello), quelli cioè che hanno seguito il percorso di studi previsto dalla riforma del “3+2”.

Nella considerazione dei risultati non si deve dimenticare che l’indagine risente del fatto che nel contingente dei laureati triennali siano presenti molti studenti (il 22,3% del totale) con precedenti esperienze universitarie.

Ecco, dunque, le principali caratteristiche dei laureati fiorentini. Innanzitutto, è aumentata la regolarità: i laureati dell’ateneo fiorentino in corso, indipendentemente dall’età di conclusione degli studi, sono stati sempre al di sotto del 6 % del totale fra il 1998 e il 2001. Fra i laureati del 2002 la regolarità riguardava 12,6 laureati su cento e, nel 2003, 10,3 su cento. Nel 2004 la regolarità coinvolge quasi un quinto dell’intero collettivo dei laureati (18,4). L’analisi riguarda, ovviamente, la totalità dei laureati, dal momento che quelli di primo livello hanno fatto la loro comparsa solo negli ultimissimi anni.

Da segnalare invece che l’età media alla laurea degli studenti pre-riforma si mantiene sullo stesso livello del 2003, cioè 28,5 anni, mentre l’età

media dei laureati triennali è di 26,5 anni, dato questo che risente del fenomeno sopra segnalato, cioè della presenza di studenti “ritardatari” che hanno effettuato un trasferimento dal vecchio al nuovo ordinamento. Un segnale evidente di riduzione dei tempi di conseguimento del titolo è rappresentato dall’indice di durata (rapporto tra anni impiegati per il conseguimento della laurea e durata legale del corso) che è pari a 1,79 per i laureati pre-riforma, e 1,43 per i triennali.

È certamente più assidua la frequenza alle lezioni: circa la metà dei laureati pre-riforma del 2004 ha infatti frequentato oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti, mentre fra i laureati di primo livello la medesima frequenza ha coinvolto il 73 % del totale. Così come è più ampia l’utilizzazione degli stage-tirocini nei corsi post-riforma: fra i laureati di primo livello l’esperienza ha coinvolto 65 studenti su cento; nel pre-riforma, invece, solo 18 studenti su cento hanno svolto stage o tirocini. In controtendenza i dati sull’esperienze di studio all’estero, che risultano dimezzate fra i laureati triennali; coinvolgono 13,9 laureati del vecchio ordinamento su cento, e solo 7,5 laureati di primo livello. La partecipazione a programmi comunitari di studio all’estero risulta sistematicamente superiore fra i laureati pre-riforma in tutti i gruppi disciplinari, fatta eccezione per il gruppo giuridico nel quale i laureati post-riforma superano i pre-riforma.

Un’altro aspetto dell’indagine è quello che riguarda il post-laurea, dal quale emerge che fra i laureati pre-riforma l’intenzione di proseguire gli studi interessa 54 laureati su cento (15 con un master; 11 con una scuola di specializzazione; 10 con un tirocinio; 9 con un dottorato di ricerca; 8,7 con altre attività formative). Mentre, fra i laureati di primo livello, sono oltre 72 su cento quelli che intendono proseguire gli studi. La gran parte di queste aspirazioni formative, indicate complessivamente da quasi 50 laureati su cento, punta ad una laurea specialistica o ad una scuola di specializzazione; altri 15 laureati pensano ad un master ed altri 7 vedono nei loro progetti altre attività di formazione.

Un ultimo aspetto è quello che riguarda il giudizio dei laureati sull’esperienza universitaria: l’84% di quelli fiorentini, pre e post-riforma, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi. I laureati di primo livello si dicono maggiormente soddisfatti del rapporto con i docenti e danno un giudizio migliore sulle aule (adeguate per il 54% contro il 47% dei laureati pre-riforma) e sulle postazioni informatiche (79% contro il 77%). Le biblioteche sono giudicate, dal collettivo dei laureati, con una valutazione che va dall’ “abbastanza positivo” al “decisamente positivo” da 77 dottori su cento. Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all’Università risponde “sì”, e allo stesso corso, il 67% dei laureati. Una percentuale che aumenta considerando anche i 12 laureati su cento che si riscriverebbero all’Ateneo fiorentino, ma cambiando corso. Infine, il carico di studio – aspetto analizzato per la prima volta d’intesa con il Ministero e il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario - è sostenibile per oltre 80 laureati su cento.

Estero

Delegazioni in visita per nuovi accordi e collaborazioni

Lil 6 maggio è stato stipulato un accordo di collaborazione culturale e scientifica con la Azerbaijan University of Architecture and Construction. Lo ha sottoscritto il rettore dell'università caucasica Gulchokra Mammadova e il prorettore alle relazioni internazionali dell'ateneo Ennio Di Nolfo (nella foto).

Le due università si impegnano a dar vita ad una reciproca collaborazione nei settori dell'architettura, della tecnologia delle costruzioni e del construction management: in particolare, la cooperazione coinvolge, per l'ateneo, il Dipartimento di tecnologie dell'architettura e design "Pierluigi Spadolini" e, per l'Università dell'Azerbaijan, le facoltà di Architecture e Economics in Construction. Alla firma dell'accordo erano presenti, inoltre, i docenti fiorentini Saverio Mecca e Vincenzo Legnante, il segretario generale della Fondazione Romualdo Del Bianco Simone Giometti e l'architetto Sabina Hajiyeva, dell'università partner.

Il 10 maggio, nel corso di un incontro con il preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Tennessee Way Kuo e il direttore del Dipartimento di Elettronica della stessa università Samir M. El-Ghazaly (nella foto a pagina seguente), che hanno incontrato il rettore Augusto Marinelli, insieme a Gianfranco Manes, del Dipartimento di Elettronica e telecomunicazioni, sono state gettate le basi per un accordo di collaborazione con l'ateneo statunitense su diverse aree di ricerca. Il primo protocollo d'intesa riguarderà la partecipazione dell'Università del Tennessee al dottorato internazionale "Rf, Microonde ed elettromagnetismo", già



attivo presso l'Università di Firenze, grazie ad una collaborazione con due atenei statunitensi, l'University of Colorado at Boulder e l'Arizona State University. "L'interesse di questo nuovo partner al nostro dottorato – ha spiegato Manes coordinatore del dottorato – sottolinea l'alto livello raggiunto dal nostro ateneo nel settore delle microonde e dell'elettronica di alta frequenza".

Primo passo, inoltre, verso un accordo di collaborazione tra l'ateneo fiorentino e tre Università e Istituti di formazione della provincia cinese dello Zhejiang.

Il 18 maggio si è svolta presso il rettorato una riunione di lavoro tra la delegazione cinese, composta, fra l'altro, dal rettore della *Zhejiang Normal University* Xu Hui, dal vice rettore della *Zhejiang University of Science and Technology* Chen Genfang e dal vice rettore del *Zhejiang Textile and Fashion College* Mao Dalong e una delegazione dell'Università di Firenze, guidata dal prorettore alle relazioni internazionali Ennio Di Nolfo e dal prorettore al dottorato di ricerca Leonardo Morlino. Al termine dell'incontro i rappresentanti degli atenei hanno sottoscritto una lettera di intenti in cui si impegnano ad attivare accordi di collaborazione scientifica e culturale attraverso la mobilità di docenti e studenti. Gli accordi riguarderanno le aree degli studi umanistici, architettura, design, moda, economia, giurisprudenza, chimica, matematica e fisica.



Bilancio di un anno

Polo “Città di Prato”, realità universitaria in crescita costante

L'appuntamento con l'inaugurazione dei corsi 2004-2005, nel corso di una cerimonia svoltasi il 15 marzo scorso, è stata l'occasione per delineare un bilancio delle attività e dei risultati della presenza universitaria della sede pratese dell'Ateneo nell'ultimo anno. Di seguito, la relazione del presidente del PIN, il consorzio che sostiene l'Università nel capoluogo, Maurizio Fioravanti.

Quello trascorso è stato un importante anno di consolidamento ed anche di espansione della nostra attività. Sono attive presso la nostra sede ben otto lauree di primo livello, cui si è aggiunta una laurea specialistica dedicata alle problematiche dello sviluppo locale, mentre altre due di questo tipo sono allo studio o già in avanzata fase di elaborazione. Intanto, si sta concretamente sviluppando anche il settore dei master: ne abbiamo tre che sono già attivi, come perfezionamento dei corsi di laurea esistenti, o su temi di grande impatto sociale e territoriale, come nel caso della protezione civile. Tra le novità più recenti, ho in particolare il piacere di segnalare il felice e produttivo inserimento nel nostro Polo delle attività didattiche dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina presenti a Prato, ed in particolare di quello in Infermieristica, attraverso l'apposita convenzione con l'ASL pratese. Voglio infine ricordare la felicissima esperienza, continuamente in crescita, della biblioteca universitaria, e ringraziare a questo proposito la Provincia di Prato e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Prato, che hanno in modo assai sollecito rinnovato la convenzione, confermando così il loro decisivo impegno.

Ma la vita di una struttura come la nostra non è fatta solo di atti formali, di convenzioni, di amministrazione. Quello che avverto, e che voglio qui sinceramente esprimere, è il crescere di un certo consenso, e di una certa convinzione diffusa, attorno al Polo Universitario. Prima di tutto per merito dei docenti, ma anche delle competenze e delle professionalità del nostro personale che li assiste. Quello che mi sembra di cogliere è il fatto che a Prato si è ormai consolidata una didattica universitaria efficace e di qualità, fatta di lezione in aula, ma anche di esperienze concrete, di laboratorio, e che gli studenti stessi riconoscono a

Prato queste qualità, e per questo scelgono i corsi che sono qui organizzati. Ne è una testimonianza tra l'altro lo straordinario successo che ha avuto l'orientamento verso le scuole medie superiori, che ha visto presenti in queste aule moltissimi studenti medi nel corso degli ultimi mesi. E ne è una testimonianza ulteriore la crescita a Prato degli studenti fuori sede, che pongono già ora problemi di servizi e di alloggio.



Ma la nostra Società non si occupa solo di didattica universitaria. Il PIN opera anche come agenzia nel campo della formazione e dispone, poi, di laboratori di ricerca, in diversi settori dell'ingegneria, nelle scienze umane e nelle scienze sociali applicate, nelle scienze economiche, in settori di punta come l'ambiente. C'è anche qui un patrimonio ormai consolidato, e da sviluppare ulteriormente, che anzi a mio avviso presenta margini possibili di sviluppo anche assai significativi, via via che si intensifica il colloquio tra l'Università e il suo territorio di riferimento. Vi sono, a questo proposito, le competenze dei ricercatori ovviamente, che operano a Prato, ma anche in questo caso vorrei sottolineare le competenze e le professionalità del nostro personale, nel campo della formazione e della ricerca, che costituiscono anch'esse parte integrante e significativa del patrimonio universitario pratese. Tra le acquisizioni più recenti vorrei ricordare perlomeno il finanziamento del nostro progetto sul Bando Regionale "Sistema Moda". Svolgeremo ricerche su "Rintracciabilità, Sicurezza ed Eticità del prodotto nei comparti del tessile e dell'abbigliamento, calzature, pelli e cuoio", e provvederemo ad organizzare, con gli altri partner del progetto, un'importante attività di alta formazione per Manager dei mercati e dei processi del Sistema Moda. In una struttura come la nostra vi sono dunque persone concrete che operano quotidianamente, e che quotidianamente costruiscono insieme la realtà universitaria a Prato. La nostra città dovrebbe essere ancor più consapevole. Come ho avuto, peraltro, occasione più volte di sottolineare, non più di un terzo dei nostri studenti proviene dalla Provincia di Prato. Ma non me ne lamento affatto. In fin dei conti, il nuovo ingresso del Polo, su Piazza dell'Università, non è solo sulla città, ma anche sulla ferrovia, sul Serraglio, che nei piani regionali dovrebbe essere in futuro stazione di metropolitana leggera, ma che già ora favorisce per l'appunto la confluenza a Prato di studenti da entrambe le direttrici, quella fiorentina, e quella pistoie-

L'ingegneria del vento a Prato

L'ingegneria del vento: un'antica, modernissima scienza. E a Prato ha un punto di riferimento di grande prestigio nella Galleria del vento, laboratorio del Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (CRIACIV). Ne ha parlato tenendo la prolusione inaugurale ai corsi pratesi il direttore del Centro Claudio Borri, che ha, quindi, guidato una visita alla Galleria, creata nel 1993, che ha effettuato test su progetti e strutture, come lo Stadio Delle Alpi a Torino, l'Olimpico a Roma e lo stadio del Pireo costruito per le Olimpiadi.

La galleria del vento, interno



se e lucchese. È questo un punto d'importanza strategica: noi stiamo costruendo un insediamento universitario a Prato, partendo dalla specificità di Prato, come dimostrano molte delle nostre proposte didattiche, o anche buona parte delle ricerche che svolgiamo in diretta connessione con le problematiche di questo territorio, ma aspiriamo nello stesso tempo ad una forte dimensione metropolitana. Le Università vivono nei luoghi che le ospitano, ma non possono e non debbono vivere in modo esclusivo in funzione di un luogo. Il localismo è uno dei peggiori nemici dell'Università, e noi aspiriamo ad un futuro in cui gli studenti confluiscano a Prato anche da lontano, per la qualità della nostra didattica, ed in cui i nostri laureati sappiano farsi valere per le loro qualità, a Prato come altrove. Per questo, stiamo curando in modo particolare il settore delle relazioni internazionali. Uno dei nostri Master, e precisamente quello Europeo in Scienze del Lavoro, è inserito in una rete interuniversitaria europea che è stata selezionata tra le undici reti di eccellenza in Europa. Tra poco arriveranno inoltre a Prato i primi borsisti 'Marie Curie' finanziati dall'Unione Europea. Si occuperanno di applicazione delle tecnologie informatiche ai beni culturali, un terreno sul quale stiamo coordinando, anche qui all'interno di una rete di eccellenza europea, le più importanti università e centri di ricerca europei attivi in questo ambito.

Un ultimo punto. Prato è un luogo in cui l'Università di Firenze ha investito e sta investendo, insieme agli altri Soci del PIN, attraverso la Società, strumento di carattere consortile, che tiene insieme istituzioni pubbliche ed associazioni, pubblico e privato. A mio avviso, stiamo facendo anche sotto questo profilo qualcosa d'importante, proprio per il futuro dell'Università, che forse dovremmo valorizzare di più, sulla scala regionale, ed anche su quella nazionale ed europea. La valorizzazione del lavoro già svolto è un terreno sul quale mi sentirei di chiamare in modo particolare tutti gli attori di questa vicenda. Ovviamente non per contemplare con compiacimento, attività sterile ed improduttiva, ma per prendere le mosse con le giuste consapevolezze dal punto già raggiunto, in modo da ripartire da quel punto con la giusta determinazione, e coltivando le giuste ambizioni.

Maurizio Fioravanti
Presidente PIN

La cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico: da sinistra la preside di Lettere Franca Pecchioli, il direttore del Criaciv Claudio Borri, il sindaco di Prato Marco Romagnoli, il rettore Augusto Marinelli, il preside di Ingegneria Franco Angotti e il preside di Economia Giampiero Nigro





rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino; consolidamento e rafforzamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza presso il COA (Centro Operativo Avanzato) di Stromboli, nonché di assistenza tecnico-scientifica al Dipartimento, relative sia all'attività esplosiva ai crateri dello Stromboli, sia all'innescio e/o al manifestarsi di movimenti franosi sulla Sciara del Fuoco, anche ai fini della previsione della possibile generazione di maremoti; formazione ed assistenza alla formazione di personale del Dipartimento e delle Regioni.

Nel quadro dei compiti e delle funzioni assegnati, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stipulato un accordo di programma quadro con il Dipartimento di Scienze della Terra, da implementare nel triennio 2005-2007 con finanziamento di 4,2 milioni di Euro, attraverso una serie di convenzioni per le seguenti attività di ricerca e di servizio:

- organizzazione del segmento del sistema di sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico (*Progetto SAR.net*) nell'ambito del sistema dei Centri Funzionali di Protezione Civile istituito con il DPCM 15/12/1998,
- sviluppo e gestione per tutto il triennio 2005-2007 del sistema di monitoraggio integrato per i rischi da processi vulcanici, di versante e meteomarini realizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra nell'isola di Stromboli in seguito all'emergenza 2002-2003 (*Progetto Stromboli*)
- coordinamento di un *network* nazionale di Centri di Competenza e di altri soggetti istituzionali per attività di ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico nel settore del rischio idrogeologico (*network GeoAlert.net*).

Sono stati individuati complessivamente 38 centri di competenza sul territorio nazionale, 14 dei quali in corrispondenza di dipartimenti e centri universitari, per i diversi tipi di rischio di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale, tecnologico, etc.).

Fra le prime attività del Centro di Competenza, realizzate nei primi mesi del 2005, rientrano il supporto tecnologico e scientifico alle recenti emergenze di Cerzeto (Cosenza), Force (Ascoli Piceno) Agrigento ed Orvieto, mediante l'applicazione di innovative tecniche di analisi di dati satellitari, e l'Esercitazione Stromboli 2005, che ha coinvolto tutte le componenti e le strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile, nonché gli abitanti dell'isola, per la verifica dell'efficienza della risposta di protezione civile in condizioni di emergenza.

Nicola CASAGLI
Direttore del Dipartimento
di Scienze della Terra

Didattica

Nasce un Centro per l'alta formazione in Medicina Generale

Iniziativa della facoltà insieme all'Ordine dei Medici

Nasce a Careggi un Centro di facoltà che si pone l'obiettivo di formare da subito, fin dagli anni universitari, i futuri medici alla medicina generale, a quell'attività di base, cioè, verso cui si indirizza la scelta professionale di gran parte dei laureati. L'iniziativa, sorta in base ad un accordo fra la facoltà fiorentina di Medicina e l'Ordine dei Medici di Firenze, intende sviluppare attività didattiche ed esperienze pratiche di formazione in un settore che rappresenta ormai una disciplina autonoma e che richiede competenze di vari campi.

Il Centro per l'Alta Formazione e la Ricerca Traslazionale in Medicina Generale, infatti, intende organizzare tirocini presso i medici di base e formulare proposte didattiche (lezioni, seminari, iniziative) per gli studenti del corso di laurea in Medicina e chirurgia e degli altri percorsi didattici (scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento...). Firenze è la prima facoltà italiana ad inserire obbligatoriamente questi temi all'interno del curriculum degli studenti di Medicina, nella consapevolezza che i contenuti d'insegnamento della Medicina Generale devono essere complementari al programma del corso di laurea ed integrarsi con i tradizionali contenuti degli studi universitari, per far sì che ogni laureato in Medicina, indipendentemente dal settore professionale che perseguirà, prenda conoscenza e coscienza della Medicina Generale come disciplina autonoma.

La presentazione ufficiale del Centro è avvenuta lo scorso 4 luglio, a cura del preside della Facoltà di Medicina Gian Franco Gensini e del presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze Antonio Panti, presente il rettore Augusto Marinelli.

“Abbiamo preso questa iniziativa in accordo con l'Ordine – ha sottolineato il preside Gensini – per le esigenze didattiche e di ricerca che in questi anni sono emerse sempre più forti nel settore delle cure primarie, anche a causa della maggiore articolazione degli interventi sanitari a livello territoriale. Quest'area professionale richiede presupposti e modalità di intervento diverse da quanto viene affrontato in ambiente ospedaliero. Contiamo che il contributo formativo del Centro di Facoltà sia la premessa operativa per avere una medicina territoriale di ancora più elevato profilo, ed ancora meglio adeguata agli standard europei”.

“Molti sono gli aspetti importanti di questo nuovo Centro – ha dichiarato Antonio Panti – tra questi sceglierei la sinergia tra compiti dell'Università e compiti delle professioni, che si realizza proprio nel campo delicatissimo dell'insegnamento ai futuri medici della medicina generale, intesa anche e prevalentemente come valutazione globale dell'uomo malato, nel contesto in cui vive e lavora. Auspico – ha continuato Panti – che la politica dell'Università e quella degli ordini professionali tro-



vino sempre maggiori convergenze nell'interesse della società”.

Al Centro di Facoltà – che sarà diretto congiuntamente da un docente universitario e da un rappresentante dell'Ordine dei Medici - afferiscono la presidenza della facoltà, l'Ordine dei Medici e cinque dipartimenti universitari dell'area biomedica (Sanità pubblica, Medicina interna, Farmacologia preclinica e clinica, Area critica medico chirurgica, Anatomia, istologia e medicina legale). Le tecniche didattiche privilegeranno le lezioni integrate con casi clinici simulati e dimostrazioni seguite da esperienze sul campo in situazione reale e protetta col *tutor*. Fra le tematiche oggetto di indagine: la metodologia clinica ed *evidence base medicine*, la relazione fra medico e assistito, aspetti burocratici ed organizzativi, atti e comportamenti professionali.

Il Centro di Facoltà, che ha carattere interdisciplinare, avrà anche finalità di ricerca nelle aree di competenza della Medicina Generale, con specifico riferimento all'organizzazione delle cure primarie e dei modelli di cura, e al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica proprio nell'ambito delle attività di base.

Iniziativa

Costituito a Firenze l'archivio pedagogico italiano del Novecento

Riunisce documenti inediti di studiosi e docenti

Nasce a Firenze l'“Archivio pedagogico italiano del Novecento”. L'iniziativa, per la sua rilevanza unica in Italia, è del Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi dell'Università degli Studi di Firenze e della Fondazione Nazionale “Vito Fazio-Allmayer” di Palermo.

Nell'archivio (che ha sede in viale Augusto Righi, 78) sono raccolti, catalogati e resi disponibili alla consultazione documenti scientifici inediti dei maggiori rappresentanti della pedagogia italiana novecentesca.

L'Archivio, diretto dal prof. Franco Cambi e presieduto dalla prof.ssa Fanny Giambalvo, può già contare su di un rilevante nucleo di carte messe a disposizione da noti studiosi o da loro eredi: si costituisce così un indispensabile punto di riferimento per la ricerca storico-pedagogica in Italia, che ha lo scopo di raccogliere, conservare e rendere pubblici i documenti scientifici di varia natura, che sono appartenuti ai più rappresentativi *maîtres-à-penser* della pedagogia italiana novecentesca, laica e cattolica.

Tra i documenti che l'Archivio raccoglie e che rende disponibili alla consultazione degli studiosi, infatti, molti sono i materiali di grande interesse, come ad esempio quelli appartenuti a Lamberto Borghi, Raffaele Laporta, Giovanni Maria Bertin – di quest'ultimo un intero carteggio con un altro maestro della pedagogia, Antonio Banfi - Demiro Marchi, ma anche Egle Becchi, Bruno Bellerate, Giacomo Cives, Nando Filograsso, Remo Fornaca, Epifania Giambalvo, Domenico Izzo, Mauro Laeng, Mario Alighiero Manacorda, Mario Manno, Riccardo Massa, Idana Pescioli, Vittorio Telmon, Mario Valeri.

L'apertura ufficiale dell'Archivio è stata presentata con un convegno nazionale dal titolo “*Percorsi della ricerca storico-educativa*”, che si è tenuto lo scorso 19 maggio presso l'Aula Magna dell'Università, con i saluti del rettore Augusto Marinelli e del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione Giovanni Mari, e gli interventi di Fanny Giambalvo, Egle Becchi, Franco Cambi, Bruno Bellerate.

I lavori sono proseguiti il giorno successivo con le relazioni e gli interventi di Carmen Betti, Angela Giallongo, Carlo Pancera, Hervé Cavallera, Carmela Covato, Monica Ferrari, Rosella Frasca, Gigliola Gori, Luciano Pazzaglia, Fabrizio Ravaglioli, Flavia Bacchetti, Gianfranco Bandini, Giulia Di Bello, Maria Rosa Manca, Alessandro Mariani, Marisa Marino, Tiziana Pironi, Giuseppe Trebisacce.

Le tre sessioni dei lavori sono state presiedute da Giacomo Cives, Leonardo Trisciuzzi e Simonetta Ulivieri.

“L'archivio vuole proporsi come giacimento documentario – spiega il direttore scientifico Franco Cambi – delle carte private dei pedagogisti che

La sede dell'Archivio pedagogico
in viale Augusto Righi, 78



hanno operato, soprattutto, nella seconda metà del XX secolo e che stanno, spesso, ancora operando, e insieme come centro di iniziative di studio, con conferenze, incontri, seminari che verranno via via realizzati a livello nazionale ed internazionale. Con l'iniziativa dell'archivio si sono volute "salvare" dalla dispersione tutte le carte accumulate dai vari intellettuali-pedagogisti a noi contemporanei nel loro percorso di studio, che raccolgono inediti e carteggi, appunti e progetti, prime stesure di articoli e di volumi, schemi di lezioni, ecc: un materiale sempre e comunque prezioso per fissare i modelli pedagogici elaborati, i contatti stabiliti tra studiosi, una storia più "interna" della pedagogia, fatta di riflessioni, di sondaggi, di proposte di studio e di ricerca."

La consultazione delle carte conservate nell'Archivio è riservata a tutti gli studiosi (italiani e stranieri) che intendono sviluppare le loro ricerche in ambito storico-pedagogico, filosofico-educativo e metodologico-didattico. L'accesso all'Archivio è regolamentato da uno Statuto ufficiale e può avvenire mediante una richiesta scritta indirizzata al suo Presidente o al suo Direttore scientifico.



Bruno Bellerate, Fanny Giambalvo, Egle Becchi, Giacomo Cives, Giovanni Mari e Franco Cambi al tavolo del convegno

Riconoscimenti

Prestigiosi riconoscimenti a docenti fiorentini

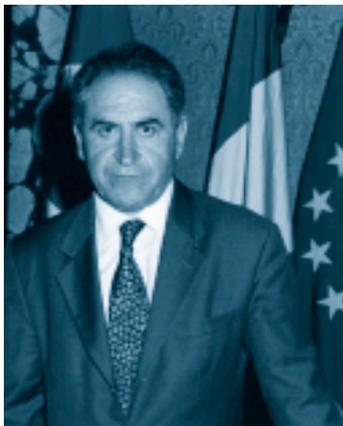
Dall'Institut de France e dall'Accademia dei Lincei

Assegnati prestigiosi riconoscimenti ad alcuni professori dell'Ateneo.

A Parigi mercoledì 15 giugno Massimo Inguscio, ordinario di Struttura della materia presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nel corso di una cerimonia solenne presso la sede dell'Institut de France, ha ricevuto il Grand Prix scientifico Cino Del Duca 2005 per gli studi svolti con il suo gruppo di lavoro, in particolare sui gas fermionici degeneri. Il premio, consegnatogli dal presidente dell'Accademia delle scienze francese Edouard Brézin, ammonta a 250.000 euro e fa parte dei prestigiosi riconoscimenti scientifici internazionali finanziati ogni anno dalle Fondazioni collegate all'Institut de France.

Massimo Inguscio e il presidente dell'Accademia delle scienze francese Edouard Brézin





Vincenzo Schettino

Giovedì 16 giugno, invece, a Roma, nel corso dell'adunanza generale solenne dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato assegnato a Vincenzo Schettino, ordinario di Chimica fisica presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Premio Nazionale del Presidente della Repubblica.

Il riconoscimento, destinato ad opere o scoperte concernenti le discipline relative alle Scienze fisiche, matematiche e naturali, è stato conferito al professore fiorentino, ordinario di chimica fisica, nel corso della cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2004-2005 dei Lincei, tenuta alla presenza del Capo dello Stato a Palazzo Corsini. In questa occasione sono stati premiati studiosi affermati e giovani ricercatori nei più svariati ambiti culturali e scientifici.

Nel corso della stessa cerimonia presso l'Accademia dei Lincei, è stato conferito anche il Premio "Luigi Tartufari" per la Filologia italiana a Domenico de Robertis, già professore di Letteratura italiana presso l'ateneo fiorentino.

Infine, lunedì 27 giugno la Società Chimica Francese ha conferito ad Alberto Brandi, ordinario di Chimica Organica, il Gran Prix Franco-Italien 2005 in riconoscimento della sua attività.

Il rettore dell'ateneo bielorusso A. Rogachev consegna il titolo di dottore onorario a Saulo Sirigatti



Mercoledì 25 maggio il preside della facoltà di Psicologia Saulo Sirigatti ha ricevuto il titolo di Dottore Onorario della Francisk Skorina Gomel State University, ateneo della Repubblica di Bielorussia, in seguito all'importante contributo allo sviluppo della cooperazione scientifica con l'ateneo bielorusso. Da anni esiste una convenzione tra l'Università di Firenze e la Francisk Skorina Gomel State University per la collaborazione scientifica e didattica nei campi della psicologia clinica della salute.

Riconoscimenti

Salomone d'oro al Presidente Casini

L'onorificenza dell'ateneo anche al vescovo ausiliario Maniago e al prof. Stefanelli

Lil presidente della Camera dei Deputati Pierferdinando Casini ha ricevuto lunedì 9 maggio dal rettore Augusto Marinelli il Salomone d'oro, onorificenza istituita dall'ateneo in occasione della ricorrenza dei suoi 80 anni, che riproduce il logo dell'Università con l'immagine del re biblico. Casini si trovava a Firenze per partecipare alla conclusione dei corsi annuali del Seminario di Studi e ricerche parlamentari, per i quali ha tenuto un intervento sul tema *"Il Parlamento nella XIV legislatura"*.

Salomone d'oro anche per il prof. Giuseppe Stefanelli. Il riconoscimento è stato conferito venerdì 10 giugno scorso dal rettore Marinelli al docente, emerito della Facoltà di Agraria, in occasione del suo centesimo compleanno.

La cerimonia si è svolta presso l'Accademia dei Georgofili, di cui Stefanelli è stato presidente dal 1977 al 1986: il professore – che ha ricoperto la cattedra di Meccanica Agraria prima all'Università di Pisa, poi in quella di Bologna, trasferendosi definitivamente a Firenze nel 1965 – è stato festeggiato dall'attuale presidente dell'Accademia Franco Scaramuzzi, da allievi e colleghi giunti numerosi da varie università e istituzioni italiane, a testimonianza del suo vasto impegno scientifico e culturale.

Mercoledì 29 giugno l'onorificenza dell'ateneo fiorentino è stata conferita al vescovo ausiliare della diocesi fiorentina mons. Claudio Maniago. Il Salomone d'oro è stato consegnato dal rettore Augusto Marinelli, nel corso di un incontro alla presenza dell'arcivescovo Cardinale Ennio Antonelli. Nell'occasione, il rettore Marinelli ha ricordato il proficuo dialogo che la Chiesa fiorentina ha instaurato





con le istituzioni cittadine e ne ha sottolineato l'impegno a favore di un'autentica promozione umana "il cui valore culturale e morale interpella chiunque operi nella formazione delle giovani generazioni e eserciti la ricerca scientifica".



Libri

Novità dal catalogo della Firenze University Press

In queste pagine, le brevi presentazioni dei titoli più recenti della Firenze University Press, servizio di editoria elettronica dell'Ateneo fiorentino. Informazioni sulle pubblicazioni e sui servizi all'indirizzo <http://lepress.unifi.it/>

Collana: Miscellanea

Firenze città ospedaliera : l'assistenza sul territorio fiorentino

a cura di Donatella Tombaccini, Donatella Lippi, Fiorella Lelli, Cristina Rossi

Il volume con agili sintesi testuali e ricco corredo iconografico ripercorre la storia dell'assistenza a Firenze e nel suo comprensorio, dalle più antiche e generiche istituzioni ospedaliere, fino all'attuale Società della salute. La storia antica e recente degli ospedali è tracciata in relazione alle finalità del loro sviluppo, evidenziando il mutare nel tempo dei servizi e dello stesso concetto di "qualità". Le schede degli ospedali sono state realizzate da studenti e personale della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in nome della condivisione di intenti e di obiettivi che rappresentano un punto di forza nella formazione medica.



Collana: Manuali. Umanistica, 2

Il significato inesistente: lezioni sulla semantica

Alberto Peruzzi

Il libro ripercorre le principali tappe della ricerca semantica con un itinerario trasversale agli ambiti disciplinari. La rassegna critica lascia progressivamente spazio a considerazioni teoriche sui temi centrali della filosofia del linguaggio e della filosofia della mente. Il percorso identifica così le tesi che costruiscono un disegno sistematico: irriducibilità del pensiero al linguaggio, radicamento della competenza semantica in schemi cinestetici, olismo locale, modularità ricalibrata mediante lifting, emergenza in termini di attrattori, modello a fascio dell'io, naturalismo intrecciato.



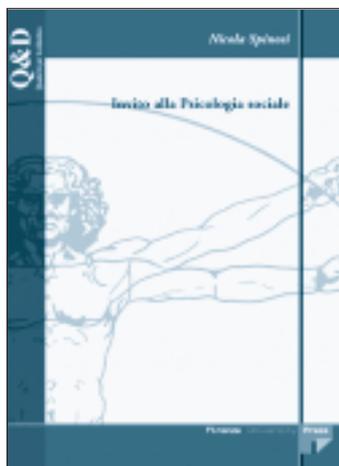


Collana: Strumenti, 3

Archivio storico dell'Università degli studi di Firenze (1860-1960) : guida inventario

a cura di Francesca Capetta, Sara Piccolo

L'Ateneo fiorentino offre con la Guida Inventario dell'Archivio storico il primo strumento per la consultazione e la valorizzazione del proprio patrimonio documentario. La Guida Inventario riguarda in particolare i documenti relativi all'amministrazione centrale, a partire dal 1860 fondazione del "Regio Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento" fino al 1960, ed i fondi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, già "Cancelleria degli Studi di S. Maria Nuova" e della Facoltà di Lettere e Filosofia, già "Sezione di studi legali, filologici e filosofici". Vengono descritti anche parte dei fondi delle restanti Facoltà, conservati presso l'Archivio storico dell'Ateneo.



Collana: Quaderni per la didattica, 13

Invito alla Psicologia sociale

Nicola Spinosi

Il volume costituisce un'agile introduzione alla disciplina. In forma sintetica e con linguaggio riferito alle conoscenze degli studenti vengono presentati gli argomenti che caratterizzano la psicologia sociale come disciplina che coglie l'articolazione tra individuale e collettivo. Dato un inquadramento in rapporto alle scuole psicologiche del XX secolo (psicanalisi, comportamentismo, teoria della *Gestalt*, cognitivismo, psicologia culturale), vengono affrontati con indicazioni metodologiche i temi della psicologia sociale: lo sviluppo sociale, la cognizione, la comunicazione, gli atteggiamenti, la solidarietà, la distruttività, le relazioni intergruppi, l'influenza sociale, la salute mentale.



Collana: Quaderni di studi e ricerche, 8

Il recupero del sé attraverso l'autobiografia

Leonardo Trisciuzzi, Barbara Sandrucci, Tamara Zappaterra

Il volume frutto di un interscambio di esperienze di ricerca e didattica fra gli Autori, si propone come una serie di riflessioni sul valore della memoria nella costruzione psicologica e sociale dell'individuo e sul ruolo dell'autobiografia come strumento di recupero della memoria e quindi del proprio percorso di crescita e definizione. Il narrare di sé, l'autobiografia, viene mostrato come l'interrogarsi sulla propria identità, e allo stesso tempo come comunicazione a noi stessi e agli altri di chi siamo. In questo senso narrare significa trasformare il monologo interiore in dialogo con l'alterità e dare regolazione alle emozioni mediante la rappresentazione degli eventi della nostra vita.

Collana: Reti Medievali, E-Book. Monografia
Ricerche sull'organizzazione del territorio nella Liguria medievale

Paola Guglielmotti

L'organizzazione del territorio è l'esito di politiche di diverso respiro, in cui interagiscono una varietà di attori che sempre riconfigurano spazi di intervento. La realtà della Liguria è qui sondata attraverso quattro situazioni – separate cronologicamente ma accomunate da bassa visibilità e scarsa efficacia dei castelli – che vedono protagonisti Genova, sia nel definire il suo circondario tra secolo X e XI sia nel fissare i caposaldi dell'espansione territoriale costiera nel secolo XII.



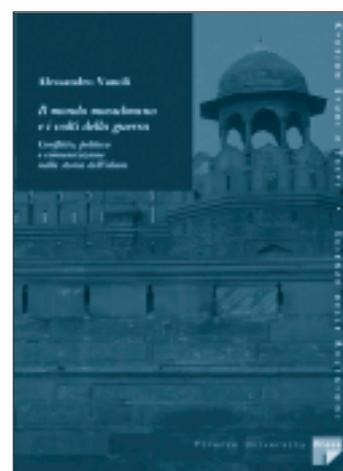
Collana: Quaderni di studi e ricerche, 10
I profili finanziari delle società vinicole
Stefano Cordero di Montezemolo

Il volume - frutto di un più ampio progetto di ricerca sviluppato dall'Autore con l'Ufficio Studi di Mediobanca - è un agile contributo scientifico per l'analisi finanziaria delle imprese che operano nel settore viticolo e nello stesso tempo un efficace strumento didattico per corsi avanzati e un interessante supporto per le stesse imprese. Lo studio ha infatti analizzato i profili finanziari di tutte le società vinicole quotate nei mercati internazionali e quelli di undici tra le maggiori società vinicole italiane, potendo giungere a delle chiare considerazioni sulle possibili prospettive e sulle migliori strategie di sviluppo per le imprese.



Collana: Kykéion Studi e Testi, I/I
Il mondo musulmano e i volti della guerra: conflitti, politica e comunicazione nella storia dell'islam
Alessandro Vanoli

Islam, guerra, il rapporto complesso tra questi due elementi ha un lungo passato e un'infinita serie di forme storicamente determinate. Questo libro ne indaga alcune tracce, colte in luoghi e tempi molto lontani tra loro, ma accomunate dallo stesso punto di vista: come la guerra e le sue rappresentazioni si sono tradotte sul piano delle istituzioni e della legittimazione politica. Da qui diverse indagini: come il califfato della Spagna musulmana usò la pratica della guerra per ricostruire la propria memoria politica; come l'idea di 'guerra giusta' seppe circolare per secoli nel Mediterraneo, passando da scritti greci e latini sino ad approdare in testi arabi e traduzioni ebraiche; oppure come la recente repubblica delle Maldive ha saputo ricostruire la propria identità islamica grazie al racconto favoloso di un antico viaggiatore arabo.





Collana: Quaderni di studi e ricerche, 7
La progettazione della città portuale. Sperimentazioni didattiche per una nuova Livorno
Manlio Marchetta

Il volume testimonia il tentativo, in corso da dieci anni, di sperimentare forme didattiche e professionali specifiche della progettazione della città portuale, con riferimento alla città di Livorno. La sperimentazione ha introdotto una metodica progettuale riformulata sulle esigenze quotidiane degli utenti. Ne conseguono orientamenti per eventuali trasformazioni urbane e nuovi innesti funzionali fondati su una disciplina urbanistica profondamente rinnovata, che sappia orientare e non subire l'economia urbana sulla base di un quadro di conoscenze contestuali, riconquistando autonomia all'urbanistica ed all'architettura.

Diario

28 febbraio 2005

Tecniche erboristiche: prime tesi di laurea

Discusse le prime due tesi di laurea in Tecniche Erboristiche presso la Facoltà di Farmacia. Giuseppe Casavola e Alessia Delle Donne hanno discusso brillantemente due tesi di ottimo livello scientifico lunedì 28 febbraio scorso, presso il centro didattico di viale Morgagni. Casavola ha discusso una tesi dal titolo "Impiego dell'estratto purificato e standardizzato di foglie di *Ginkgo biloba* L. nella demenza senile" (relatore Anna Rita Bilia); Delle Donne ha invece presentato una tesi sperimentale dal titolo "Caratterizzazione varietale di zafferano (*Crocus sativus* L.) da provenienze certificate", relatore Annalisa Romani.

Il Presidente del Corso di Laurea Franco Francesco Vincieri ha illustrato nell'occasione le tappe del percorso scientifico e organizzativo che ha portato all'istituzione nell'ambito della Facoltà di Farmacia di Firenze della laurea in Tecniche Erboristiche, ambito disciplinare che si è arricchito, da quest'anno accademico, anche del Corso Professionalizzante di "Tecnico delle Erbe Officinali", supportato dalla Regione Toscana.

11 marzo 2005

Musica e fetal memory: un incontro al Meyer

Di fronte a un pubblico numeroso e motivato, composto anche da tanti giovani, lo scorso 11 marzo si è tenuto, presso i locali dell'Ospedale Meyer, il seminario del dr. Andrea Apostoli, "Gravidanza, nascita e sviluppo: la musica, una parte integrante della crescita armonica del bambino". Organizzato dal prof. Alberto Vieruc-

ci, con la collaborazione di chi scrive e del Dr. Mario Milco D'Elis, questo incontro è stato l'occasione per un confronto sulle diverse esperienze della comunicazione in ambito musicale, attuate in contesti particolari.

Il prof. Vierucci ha introdotto e presentato Andrea Apostoli, che è presidente dell'Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale: questa associazione è stata fondata da Edwin E. Gordon, contrabbassista jazz, che aveva studiato a lungo le problematiche connesse con la sensibilità musicale, arrivando ad elaborare la *Music Learning Theory* (www.aigam.com).

Andrea Apostoli ha all'attivo una ricchissima produzione scientifica, una raffinata competenza musicale, ma, soprattutto, una lunga attività come formatore musicale, con particolare attenzione alla crescita musicale del bambino nell'età prescolare e scolare e alla formazione del personale docente della Scuola (www.musicainfance.it).

Teatro di questo incontro non poteva essere che il Meyer, dove, da tempo, è attivo un Gruppo musicale, che accompagna i piccoli degenti nei vari momenti della esperienza di malattia. Recentemente, sulla rivista *Janus*, infatti, è stato dedicato a questa esperienza, pionieristica e molto apprezzata a livello nazionale ed internazionale, un contributo ampio e dettagliato (Stefano Menna, *Al Meyer è tutta un'altra musica*, *Janus*, 16, 2004, pp. 118-119), con l'auspicio che possa essere emulata anche da altre realtà assistenziali.

Al Meyer, infatti, è da tempo che si sta lavorando sul rapporto musica-malattia, in quanto i bambini che hanno contenuti emotivi complessi necessita-

L'incontro al Meyer



no di una musica particolare: la musica, o quella che Andrea Apostoli ha definito la “voce che tocca”, può aiutare ad elaborare, infatti, i diversi tipi di emozioni.

Partendo dal presupposto che esistono profondi rapporti tra il mondo delle emozioni e quello della musica, Andrea Apostoli ha, quindi, intrattenuto per quasi due ore un attentissimo uditorio, raccontando le proprie esperienze e condividendo alcuni momenti musicali esemplificativi, attraverso la proiezione di filmati e drammatizzazione in aula.

La storia ci insegna come, anche in passato, quando ancora non era noto il rapporto, ad esempio, tra gli ormoni dello stress e la musica, erano state formulate diverse teorie e diversi tipi di composizioni, finalizzate a momenti particolari dell'esperienza umana.

L'elemento profondamente innovatore dell'intervento di Apostoli è stata la contestualizzazione dell'intervento musicale nel periodo della gravidanza, definita un “universo sonoro”, in cui il suono accarezza e definisce il bambino in rapporto a ciò che è “altro da sé”.

Nella vita prenatale e postnatale, l'esperienza della musica acquista, in questa prospettiva, un ruolo di primaria importanza, come elemento di comunicazione tra il genitore ed il bambino.

La musica, così misteriosamente attiva nella nostra vita, diventa una riconquista dell'ascolto che oggi, compressi tra il mito di Narciso e Peter Pan, non siamo, spesso, più in grado di apprezzare, sottoposti a impressio-

ni visive così marcate da sostituirsi, apparentemente, alla necessità della comunicazione uditiva.

“Ci hanno rubato il silenzio”: una affermazione apparentemente banale, ma carica di significati, in una realtà, come quella che ci circonda, in cui il messaggio comunicativo, spesso, viene ad occupare gli spazi dell'ascolto.

Andrea Apostoli ha insistito, particolarmente, sulla necessità di avvicinare i bambini alla musica, non solo attraverso un insegnamento, a carattere formale, ma attraverso una sensibilizzazione progressiva, al fine di unire l'autodidatta, che è potenzialmente e socraticamente dentro di noi, con il teorico, che può essere suscettibile di progressiva formazione.

Quale musica? Superando la banalizzazione dell'universo emotivo del bambino, sottoposto a stimoli diversi, dalla *new age*, alle canzoncine infantili, ai suoni della natura, è importante che si compiano dei “viaggi musicali”, fatti di note, ma anche di gesti, di pause, di silenzi, di parole: una comunicazione non verbale, che lega genitori e figli durante il periodo stesso della gravidanza, un rapporto, che oggi è suffragato dalle evidenze scientifiche, ottenute tramite monitoraggio strumentale. (Donatella Lippi)

16 marzo 2005

Un seminario alla Facoltà di Medicina e un convegno alle Terme di Montecatini sulla “centralità dell'acqua”

Mercoledì 16 marzo 2005, nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a Careggi, si è tenuto l'incontro *Aqua vivimus*, all'interno della XV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica in Toscana, dedicato a uno dei temi individuati dal Ministero, la “Centralità dell'acqua”, che, però, offriva forti punti di contatto anche con uno degli altri temi proposti, legato alle “Nuove prevenzioni e nuove terapie per una migliore salvaguardia della salute”.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha cercato, così, di esaltare il nesso esi-

Un momento del seminario *Aqua vivimus*



stente tra queste tematiche, declinando in due diversi momenti di confronto: oltre al seminario organizzato a Firenze, infatti, il 18 marzo, alle Terme di Montecatini, si è tenuto un convegno che ha portato avanti le suggestioni dell'incontro fiorentino.

Aqua vivimus, è stato seguito da una folta rappresentanza di studenti, soprattutto del Corso di Laurea Triennale in Fisioterapia e in Ostetricia. Vi hanno partecipato il preside della facoltà Gian Franco Gensini, il presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia Giulio Masotti, il prorettore e docente di Storia orientale antica Anna Maria Polvani, Donatella Lippi, Simone Orlandini, il direttore sanitario delle Terme di Montecatini Antonio Galassi e Pietro Amedeo Modesti. Nell'incontro di Montecatini, dove si è sottolineato lo stretto rapporto tra alimentazione e salute, sono intervenuti, fra gli altri, il prorettore Calogero Surrenti, Rosanna Abbate e Massimo Lucchesi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana e delegato della Sezione Pitti della Accademia italiana della cucina.

17 marzo 2005

Nuove aule informatiche a Lettere, Scienze della Formazione, Medicina e Psicologia

Aperle nuove aule informatiche per le esigenze didattiche delle facoltà di Lettere, Medicina, Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, per complessive 130 postazioni di lavoro.

Due aule si trovano presso il complesso di Santa Reparata (facoltà di Lettere): la prima, destinata alle lezioni frontali, ha 36 pc, con schermi a cristalli liquidi per gli studenti e uno (integrato con un videoproiettore e una lavagna elettronica) per il docente; nella seconda, invece, sono disponibili 14 computer per le attività seminariali. Tutte le postazioni sono collegate in rete e gestite da un server.

Le altre aule - con attrezzature dello stesso tipo - sono state allestite in via

del Parione, per Scienze della Formazione, in via della Torretta, per Psicologia e in via Pieraccini, per Medicina, rispettivamente con 24, 21 e 35 computer. Le aule sono riservate alla didattica svolta in presenza del docente e possono consentire l'utilizzo di software specifici e l'accesso ad Internet ed alla piattaforma e-learning dell'Ateneo, già attiva per quanto riguarda i corsi di informatica e di lingua inglese.

La realizzazione delle strutture, che è stata curata dal Centro di servizi informatici d'ateneo (CSIAF), "è il risultato dell'impegno preso da tempo - ha sottolineato il rettore Augusto Marinelli - di dotare tutte le facoltà dell'ateneo, in particolare quelle umanistiche, di nuovi spazi e attrezzature per utilizzare supporti informatici alla didattica, ormai essenziali per l'apprendimento".

19 marzo 2005

"Come si diventa campioni olimpici" Tavola rotonda con Cassina, Chechi, Menconi e Perrone

Una giornata dedicata allo sport quella che si è svolta il 19 marzo per iniziativa del corso di Laurea in Scienze Motorie. L'incontro, dal titolo "Incontro con i campioni olimpici", rivolto oltre che agli studenti, a tutti gli appassionati di sport, si è ar-





ticolato in due fasi. Nella mattina si è svolta una tavola rotonda intitolata "Come si diventa campioni olimpici. Parlano i tecnici e gli atleti". All'incontro, moderato da Franco Morabito, hanno partecipato Gian Franco Gensini preside della Facoltà di Medicina, Giovanni Orlandini delegato del Preside per le Scienze Motorie e Claudio Catini presidente del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Sono inoltre intervenuti i campioni olimpici Igor Cassina, Jury Chechi, la Squadra di Ginnastica Ritmica, Anna Menconi, Elisabetta Perrone e i tecnici Maurizio Allievi e Emanuela Maccarani.

Nella seconda parte della manifestazione (che si è svolta al Palazzetto dello Sport Universitario) esibizione della squadra di Ginnastica ritmica medaglia d'argento ad Atene 2004, composta da Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio, Marinella Falca, Daniela Maseroni, Elisa Santoni e Laura Vernizzi. Hanno partecipato anche Laura Zaccilli (campionessa italiana di ginnastica ritmica) Giovanna Lecis e Wilkie Satti (campioni italiani e vicecampioni Europei di Aerobica) e il gruppo Gymnaestrada di Scienze Motorie di Firenze. Ha coordinato l'evento Marina Piazza Bandettini, docente del corso di laurea di Scienze Motorie.

30 marzo 2005

Assegnati dal Ministero 144 milioni di euro del Fondo investimenti ricerca di base: finanziati due consorzi interuniversitari con sede a Firenze

144 milioni di euro per il finanziamento nazionale a progetti di ricerca e laboratori pubblico-privati sono stati assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Fondo investimenti ricerca di base (FIRB) 2003-2004. Fra i 19 progetti finalizzati alla costituzione ed al potenziamento di laboratori di eccellenza interdisciplinari pubblico-privati, è stato finanziato con più di 2.300.000 eu-

ro il Consorzio Interuniversitario di Risonanze Magnetiche su Metalloproteine Paramagnetiche (CIRMMP) che ha sede a Firenze presso il Centro Risonanze Magnetiche (CERM) nel Polo di Sesto fiorentino. Il CIRMMP è l'unico laboratorio finanziato in Toscana e uno dei due laboratori nazionali di Biologia strutturale, insieme al Sincrotrone di Trieste. Fra i 46 progetti strategici di ricerca, invece, ne sono stati finanziati due coordinati dal Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali (INSTM), con sede a Firenze. Nell'ambito del programma strategico "Chimica/farmaceutica", obiettivo "Chimica per materiali avanzati e per l'ambiente", i fondi assegnati assommano a 5 milioni di euro; nell'ambito del programma strategico "Scienze umane, economiche e sociali", obiettivo "La cooperazione euro-mediterranea" il finanziamento è stato di 400.000 euro.

31 marzo 2005

Orientamento, l'ateneo fiorentino al "Salone dello Studente Campus Orienta"

Anche l'ateneo fiorentino ha partecipato al "Salone dello Studente & Lavoro giovani Campus Orienta" che si è svolto dal 31 marzo al 2 aprile alla Fortezza da Basso di Firenze. L'ateneo è stato presente all'evento - rivolto in particolare a tutti gli studenti delle scuole superiori e ai giovani che desiderano affacciarsi sul mondo del lavoro - con un proprio stand, in cui è stato disponibile materiale informativo. Nell'ambito del Salone si sono tenuti anche incontri di orientamento delle facoltà fiorentine.

5 aprile 2005

Architettura e disabilità: il design riprogetta il bagno

Presentato lo scorso 5 aprile, presso la Facoltà di Architettura "Handy: un bagno a portata di mano...". Si tratta di un sistema componibile per

l'ambiente bagno, nato per soddisfare le esigenze di un "utenza allargata" come bambini, anziani, persone con disabilità e chiunque abbia la necessità di un prodotto che dia una risposta alle esigenze individuali in termini di fruibilità, personalizzazione e design accurato.

Il progetto, realizzato dalla Tris Bagno di Piandiscò (Arezzo), è stato sviluppato a partire da una tesi di laurea di Claudia Perugi, di cui sono stati relatore Paolo Felli e correlatrice Ornella Sessa, docenti della facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. La realizzazione rientra nel programma "Design per il sociale *Made in Tuscany*" che si avvale della collaborazione tra la facoltà fiorentina, piccole e medie imprese del territorio toscano, l'Associazione Toscana Paraplegici e l'Unità Spinale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi.

La collaborazione tra queste unità operative ha generato una serie di prodotti destinati agli ambienti cucina, bagno, lavoro, che sono stati selezionati per partecipare al 44° ISCOS (International Spinal Cord Society) Annual Scientific Meeting che si terrà dal 4 all'8 Ottobre 2005 al Gasteig Center di Monaco in Germania.

6 aprile 2005

Primi laureati in Scienze dell'Infanzia

Primi laureati del Corso di laurea in Scienze dell'Infanzia nell'ateneo fiorentino: sono Serena Eleuteri, che ha discusso una tesi su "La prensione manuale nella scala di sviluppo Brunet-Lezine. Una revisione ai fini didattici" (relatore Leonardo Trisciuzzi) e Chiara Michelizzi che si è laureata con un lavoro su "Il micronido: un nuovo modello organizzativo", sotto la guida del relatore Franco Corchia, presidente del corso di laurea. Scienze dell'Infanzia, istituito nell'anno accademico 2001/2002, è un corso di laurea triennale che prepara un educatore capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli,

tanto nel nido che nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie di servizi integrativi per l'infanzia e di supporto alla genitorialità. Il percorso formativo conta nel 2004/2005 più di 200 iscritti al primo anno e 450 in totale.

12 aprile 2005

Medicina, Rita Levi Montalcini all'apertura delle lezioni del Master "Quotidianità dell'Etica Clinica"

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini è stato l'ospite d'onore, lo scorso 12 aprile, della lezione inaugurale dei corsi del master "Quotidianità dell'Etica Clinica" della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo fiorentino. All'incontro erano presenti il rettore Augusto Marinelli, il preside della Facoltà di Medicina Gian Franco Gensini, il direttore del master Giacomo Laffi e il coordinatore del master Donatella Lippi.

Rita Levi Montalcini ha tenuto un saluto, introducendo la lettura di Giuseppe Benagiano, ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dedicata al tema "Etica della Ricerca Clinica". È inoltre intervenuto il cantante Aleandro Baldi con un omaggio in musica al Premio Nobel.

Il Master si propone un confronto aperto con la dimensione costitutiva della pratica clinica, attraverso l'inquadramento delle principali istanze della bioetica nel campo deontologico, relazionale, medico-legale ed economico. Viene dato spazio al tema centrale della deliberazione clinica, intesa come approccio e metodologia, che permette di "praticare" e di formarsi eticamente, attraverso casi paradigmatici concreti, partendo dall'analisi fattuale, per poi passare all'identificazione dei problemi etici, alla scelta e formulazione del problema, alla discussione e alla definizione dei corsi di azione possibile.





14 aprile 2005

**Il Giardino di Archimede:
un museo per la matematica.
Bilancio ad un anno
dall'apertura**

Un anno fa veniva aperta al pubblico la sede di Firenze (in via S. Bartolo a Cintoia) de "Il Giardino di Archimede - Un museo per la matematica". Si tratta di un museo, unico nel suo genere, dedicato completamente alla matematica e alle sue applicazioni, realizzato con il contributo della Provincia di Firenze, dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, della Regione Toscana e del Comune di Firenze-Quartiere 4. È stato inoltre promosso dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, dalle tre Università toscane di Firenze, Siena e Pisa, dal Comune di Priverno, dall'Unione matematica italiana e dall'Istituto nazionale di alta matematica.

Il bilancio dell'attività del Museo è senz'altro incoraggiante: diretto soprattutto alle scuole, ma aperto anche alle famiglie, alle associazioni e ai cittadini, il museo ha registrato finora più di 10mila visitatori paganti, provenienti non solo dall'area fiorentina e dalla Toscana, ma anche da tutta Italia e addirittura dall'estero. Se poi si guarda all'andamento del numero dei visitatori si nota una veloce crescita, fino al record di 2500 presenze registrate nel solo mese di marzo.

Attualmente la parte espositiva si articola in tre sezioni: "Oltre il compasso. La geometria delle curve", "Pitagora e il suo teorema" e "Un ponte sul Mediterraneo". Alle mostre si affiancano varie iniziative, come il laboratorio "All'inizio del conto" per le scuole elementari e medie inferiori. Il Giardino di Archimede è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e la domenica dalle 15 alle 19. Ulteriori informazioni si possono trovare su www.archimede.ms

14 aprile 2005

**Facoltà di Medicina:
nuovo Student Point nel
Valdarno**

Inaugurato giovedì 14 aprile, presso la Sala del Consiglio dell'Ospedale Serristori di Figline Valdarno (P.zza XXV Aprile, 10), il nuovo Student Point del Valdarno della facoltà di Medicina. Offre servizi di orientamento e informazioni didattiche agli studenti presso le due sezioni di Figline Valdarno (per il corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico) e di San Giovanni Valdarno (per il Corso di laurea in Infermieristica).

15-16 aprile 2005

L'ateneo fiorentino a Job Fair

Anche l'Università di Firenze ha partecipato, con un proprio stand, a Job Fair la manifestazione che consente l'incontro tra offerta e domanda di lavoro, che si è svolta al Mandela Forum di Firenze il 15 e 16 aprile.

All'evento, organizzato dalla Associazione degli Industriali, dalla Camera di Commercio, dall'Ateneo fiorentino e dalla Provincia di Firenze, hanno partecipato aziende ed enti commerciali, di produzione e servizi, società di formazione, aziende di lavoro interinale.

22 aprile 2005

**La vice Presidente
del Parlamento Europeo
in visita al Polo di Sesto**

Venerdì 22 aprile la vice Presidente del Parlamento Europeo Dagmar Roth Behrendt ha fatto visita al polo scientifico universitario di Sesto Fiorentino. Ad accogliere l'alto esponente politico erano presenti il proretore Alberto Del Bimbo per l'Università di Firenze e il sindaco Gianni Giannasi in rappresentanza della città di Sesto. All'incontro presso l'Aula Magna del polo universitario, ha fatto seguito una visita al Centro Risonanze

Magnetiche ed al Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineari.

4 maggio 2005

Presentate a Sesto attività e nuove tecnologie del Centro di Cristallografia strutturale

Presentate ufficialmente il 4 maggio le nuove tecnologie in dotazione al Centro interdipartimentale di Cristallografia strutturale (CRIST) dell'Università di Firenze, struttura di ricerca del Polo scientifico di Sesto Fiorentino. Il CRIST, grazie al finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, può contare adesso su alcuni nuovi diffrattometri a raggi x, strumentazione di prim'ordine che lo rende il Laboratorio di Cristallografia più attrezzato in Italia e uno dei principali in Europa. Il centro - presentato dal suo presidente Paolo Dapporto - utilizza la metodologia della diffrazione a raggi x per determinare le strutture cristalline di molecole inorganiche, organiche, di minerali e altri materiali (fra cui farmaci, proteine, molecole di sintesi). Hanno portato i loro saluti Ennio Carnevale, in rappresentanza del rettore Augusto Marinelli e il sindaco di Sesto Gianni Gianassi. Afferiscono al CRIST tredici strutture universitarie tra dipartimenti e consorzi; numerosi i campi di applicazione, dalla chimica alla biologia, dalla medicina alla farmacologia, da agraria a ingegneria. "Le ricerche sviluppate all'interno del centro - ha detto Dapporto - hanno portato alla pubblicazione in media di 30 articoli scientifici all'anno su riviste internazionali. Ma la strumentazione del CRIST- ha proseguito il presidente del Centro - è a disposizione, oltre che delle realtà universitarie, anche di enti pubblici e imprese private. Numerose le collaborazioni già attive con le industrie del territorio, fra cui una convenzione con la Menarini s.p.a., incentrata sulle determinazioni di molecole che rivestono importanza farmacologica".

Intorno al CRIST negli ultimi anni si sono sviluppate competenze molto elevate; anche per questo motivo la

città di Firenze ospiterà nel prossimo mese di agosto il XX Congresso internazionale di Cristallografia, con la partecipazione di oltre tremila ricercatori da tutto il mondo.

4 maggio 2005

Architetti italiani under 50 alla Triennale di Milano Anche cinque progetti "fiorentini" nell'ambito della Festa per l'Architettura

Inaugurata mercoledì 4 maggio alla Triennale di Milano, nell'ambito della Festa per l'Architettura, "Architetti italiani under 50", la mostra-convegno sulle relazioni tra ricerca, formazione e progetto di architettura, in cui sono state esposte e discusse realizzazioni di architetti italiani "under 50" che si sono laureati nelle Facoltà di Architettura italiane. L'obiettivo dell'evento è stato quello di fare emergere attraverso il dibattito e l'esposizione di progetti selezionati, le linee culturali di progetto più significative nel campo dell'architettura di ciascuna delle "scuole di architettura" attive in Italia. La Facoltà di Architettura di Firenze, attraverso una commissione di valutazione composta dai professori Adolfo Natalini, Paolo Felli, Alberto Breschi e Antonio D'Auria,

Fabrizio Rossi Prodi, Centro Incontri a Peretola - Firenze



ha selezionato alcuni progettisti chiamati a rappresentarla. Nell'ottica di tratteggiare attraverso i testi e i disegni, le peculiarità formative e le molteplici linee di ricerca che hanno sottolineato la storia dell'ateneo fiorentino, sono stati scelti cinque progetti che rivelano, citando il testo di presentazione alla mostra di Natalini "seppur in declinazioni personali, un insegnamento teso al progetto di una città misurata e dignitosa, con architetture appropriate e una tensione etica verso un'architettura 'normale', senza metodologie e regole che non siano quelle di una 'sensata esperienza'".

5 maggio 2005

I Laboratori di Fisica per la SSIS, convegno a Sesto.

Giovedì 5 maggio, presso il Dipartimento di Fisica al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, si è tenuto un incontro su "I Laboratori di Fisica per la SSIS e di didattica della Fisica".

Alla riunione erano presenti, tra gli altri, Simonetta Ulivieri, del Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi, coordinatrice della sede di Firenze della SSIS Toscana, Aldo Becciolini, del Dipartimento di Fisiologia Clinica, responsabile dell'indirizzo di Scienze Naturali della SSIS Toscana, alcuni docenti di Fisica e alcuni tutor del tirocinio di Matematica e Fisica afferenti all'indirizzo Fisico-Informatico-Matematico della sede di Firenze della SSIS Toscana. Hanno partecipato, inoltre, i supervisori SSIS dell'indirizzo Fisico-Matematico SSIS della sede di Firenze, vari docenti delle scuole medie superiori e il Preside del Liceo scientifi-

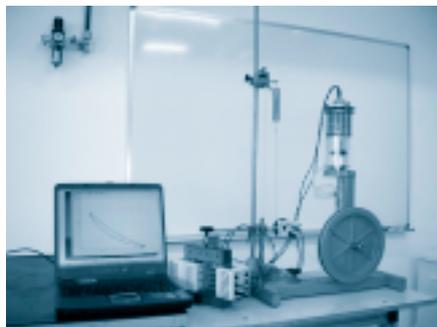
co "E. Balducci" di Pontassieve.

Dopo un'introduzione del Direttore del Dipartimento di Fisica Marcello Colocci, Simonetta Ulivieri ha illustrato l'attività didattica SSIS della sede di Firenze, mentre Roberto Falciani ha approfondito l'attività didattica di Fisica per la SSIS. Altri interventi hanno riguardato il laboratorio di Fisica I per la SSIS (M. Romoli), il laboratorio di Fisica II e le sue attività di didattica della Fisica in Open Lab (C.Gambi), l'importanza del Laboratorio di Fisica nel tirocinio degli specializzandi SSIS-Ind. FIM (R. Ruganti).

Si è quindi svolta una visita ai Laboratori didattici recentemente allestiti presso il Dipartimento di Fisica, con illustrazione di vari esperimenti realizzati per gli specializzandi dell'indirizzo Fisico-Informatico-Matematico SSIS di Firenze e utilizzati anche per il Corso di "Familiarizzazione col Laboratorio di Fisica", rivolto a insegnanti di scuole del secondo ciclo di istruzione e dedicato all'attività Open Lab di didattica di laboratorio di Fisica, rivolta a studenti di ogni ordine di scuole.

L'incontro si è rivelato molto utile, sia per una presentazione dettagliata dell'attività didattica della sede di Firenze della SSIS Toscana, sia per una proficua e attenta discussione sul problema della divulgazione e dell'insegnamento della Fisica e sulla sua importanza specialmente nell'attuale situazione nella quale, come indicano i dati sulle immatricolazioni all'Università, sembra diminuire l'interesse degli studenti verso le materie scientifiche.

Lo sforzo fatto negli ultimi anni dal Dipartimento di Fisica di Firenze per un miglioramento dell'offerta didattica di laboratorio di Fisica è stato notevole. Partendo dalla strumentazione



esistente e con l'aiuto di finanziamenti ottenuti da varie fonti, si è realizzato, inizialmente, il laboratorio per il secondo anno della SSIS. È stata poi ampliata la strumentazione con esperimenti diversificati secondo il livello degli allievi per illustrare i concetti di base della Fisica. Si può quindi disporre attualmente di un laboratorio didattico di Fisica fruibile da più corsi di laurea e scuole di specializzazione dell'Ateneo, ma che è anche rivolto ad esigenze didattiche delle scuole di primo e secondo ciclo di istruzione. Grazie alla realizzazione di esperienze "semplici" di Fisica, infatti, viene utilizzato nell'ambito del progetto Open Lab dell'Università di Firenze (*Nelle foto due esperimenti del laboratorio*).

6 maggio 2005

La riforma della previdenza complementare in Italia Conferenza di Luigi Scimìa ad Economia

Si è tenuta lo scorso 6 maggio, una conferenza su "La riforma della previdenza complementare in Italia", tenuta da Luigi Scimìa, presidente del Comitato di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Al termine della conferenza ai migliori studenti del Master in "Finanza ed Assicurazioni" 2003/2004 sono state consegnate alcune borse di studio da parte degli sponsor del corso post-laurea (Centrovita, La Fondiaria, Findomestic). Il Master di I livello in "Finanza ed Assicurazioni", coordinato da Marcello Galeotti, si propone di formare operatori esperti in campo finanziario ed attuariale, dotati di conoscenze e tecniche per un impiego nelle istituzioni bancarie e assicurative.

9 maggio 2005

Pierferdinando Casini e Domenico Fisichella al Seminario di studi e ricerche parlamentari

Con la prolusione del presidente della Camera dei Deputati Pierferdinando Casini si è conclusa il 9 maggio nell'Aula Magna dell'Università di Firenze, l'attività annuale del Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari "Silvano Tosi".

Sono intervenuti inoltre, il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella, il vice presidente emerito della Corte Costituzionale Enzo Cheli e il direttore del Centro per gli studi e le ricerche parlamentari Paolo Caretti, dopo il saluto del rettore dell'Università di Firenze Augusto Marinelli, del preside della Facoltà di Giurisprudenza Alfredo Corpaci e del preside della Facoltà di Scienze politiche Sandro Rogari. Il presidente Casini ha parlato sul tema "Il Parlamento nella XIV legislatura".

Il Seminario, intitolato al nome di uno dei suoi fondatori, primo titolare in Italia di una cattedra di diritto parlamentare, è stato inaugurato nel 1967 con l'intento di formare i futuri funzionari delle Camere. Ne sono attuali coordinatori Paolo Caretti e Massimo Morisi. Il percorso mette insieme gli aspetti più tecnici dei meccanismi e delle regole del diritto parlamentare con un'ampia formazione interdisciplinare (dalla storia all'economia, dalla scienza politica al diritto privato, dal diritto regionale al diritto comunitario), orientata ad accentuare la sensibilità istituzionale del funzionario.

Le attività del Seminario sono promosse, in collaborazione con le due Camere, dall'Associazione omonima, costituita da docenti delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università di Firenze, che sviluppa anche iniziative di studio e ricerca sul ruolo del Parlamento italiano.

La frequenza al Seminario è riservata a neolaureati vincitori di una delle borse di studio che l'Associazione mette a concorso ogni anno, finanziate con il contributo di Camera e Senato, della Presidenza del Consiglio e della Regione Toscana.



10 maggio 2005

**Politica e partiti alla metà degli anni '80
Tavola rotonda con Massimo D'Alema, Marco Follini, Vannino Chiti e Ciriaco De Mita**

“**P**olitica e partiti in Italia alla metà degli anni '80: riflessioni e testimonianze”: è il tema di una tavola rotonda che si è tenuta il 10 maggio nell'Aula Magna dell'Università. L'occasione è stata offerta dalla presentazione del libro di Massimo D'Alema: *“A Mosca l'ultima volta. Enrico Berlinguer e il 1984”*. L'iniziativa è stata promossa dalla Facoltà di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” dell'ateneo fiorentino e dal presidente della Commissione Cultura, Istruzione, Sport del Comune di Firenze Dario Nardella. Hanno partecipato all'incontro, oltre all'autore, Vannino Chiti, Ciriaco De Mita, Marco Follini, Sandro Rogari e Marco Tarchi.

12 maggio 2005

**Vaccini e malattie autoimmuni
Al polo scientifico di Sesto lezione di Micheal Sela del Weizmann Institute**

“**I**vaccini terapeutici per le malattie autoimmuni”: su questo tema lo scorso 12 maggio

è intervenuto presso il Polo scientifico di Sesto fiorentino uno scienziato di fama internazionale, il professor Micheal Sela del Dipartimento di immunologia del Weizmann Institute of Science di Rehovot (Israele).

Il seminario, che è stato introdotto dal prorettore Calogero Surrenti, è stato organizzato dal PeptLab, il Laboratorio Peptidi del Polo scientifico di Sesto Fiorentino, recentemente costituito da ricercatori dei Dipartimenti di Chimica organica, Scienze Farmaceutiche e Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell'ateneo fiorentino

Micheal Sela appartiene ad uno degli istituti di ricerca più importanti del mondo. Il Weizmann, che conta oltre 2.500 tra scienziati e tecnici, è un istituto multidisciplinare, ma ha una rilevanza particolare proprio nel campo dell'immunologia.

La visita del prof. Sela è stata anche la prima occasione per discutere iniziative di collaborazione tra l'istituto e il gruppo di ricercatori fiorentini, ai quali si deve il progetto di sviluppo di nuovi glicopeptidi utili per la diagnosi ed il trattamento della sclerosi multipla, una grave malattia del sistema nervoso.

14 maggio 2005

L'ateneo partecipa a “Disabilità e società solidale”

Il 14 e il 15 maggio 2005 ha avuto luogo la manifestazione promossa dalla Provincia di Firenze in favore delle persone diversamente abili, dal titolo “Disabilità e società solidale”. Questo evento, giunto alla III edizione, si è rivelato particolarmente importante in quanto ha unito varie iniziative promosse da Istituzioni, Associazioni, Cooperative sociali, favorendo l'interscambio e l'approfondimento di conoscenze ed esperienze comuni nell'ambito della disabilità.

L'Università degli Studi di Firenze ha aderito a tale iniziativa, grazie all'intervento del Servizio Accoglienza studenti disabili nell'ambito della Divisione Servizi alla didattica, innovazio-



ne e sviluppo offerta formativa, del Gruppo NessunoEscluso del sistema Bibliotecario d'Ateneo e del Polo Centro Storico 1, Ufficio Comunicazione. Lo stand dell'Ateneo fiorentino è stato visitato da molte persone, che hanno potuto ritirare il materiale e chiedere informazioni più dettagliate sui servizi specifici offerti dall'università. Sono stati presi contatti con altri rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni, al fine di migliorare il coordinamento in merito alle iniziative comuni in tale ambito, sviluppando un maggior scambio di informazioni e una comunicazione più efficace.

Il "Servizio Accoglienza Studenti Disabili" ubicato in Via Cavour 82, è la struttura di Ateneo per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti con disabilità e si occupa di rilevare le esigenze degli studenti disabili nonché di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere. Di concerto con la Commissione per la Disabilità, traduce in termini operativi gli interventi finalizzati alla formazione e all'integrazione sociale degli studenti disabili. Si occupa dell'aspetto gestionale amministrativo-organizzativo, dell'analisi e del monitoraggio procedurale nonché del coordinamento delle attività connesse alla definizione degli opportuni stanziamenti di bilancio in ottemperanza alle direttive ministeriali.

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo ha attivato il Gruppo *NessunoEscluso*, che si occupa dell'accessibilità dei Servizi Bibliotecari da parte degli Studenti con disabilità. (Silvana Grippi)

19 maggio 2005

**Prima manifestazione pubblica del CLIEO
Conferenza del linguista
Giulio Lepschy**

Prima manifestazione pubblica del CLIEO, Centro di Linguistica storica e teorica: italiano, lingue europee e lingue orientali – uno dei dieci centri di ricerca e alta formazione dell'Università di Firenze - e del dottorato di

ricerca in linguistica: il 19 maggio il linguista Giulio Lepschy, professore emerito dell'Università di Reading, ha tenuto nell'Aula Magna dell'Università una conferenza dal titolo "*Parole, parole, parole...*".

L'intervento di Lepschy, socio corrispondente dell'Accademia della Crusca, honorary professor dell'University College di Londra e fellow della British Academy, ha aperto un ciclo di incontri dedicato a "*Parole e vocabolari*".

Il CLIEO, nato nel 2003, è un centro che si fonda sull'aggregazione in un'unica realtà di ricerca e di alta formazione di istituzioni diverse che da tempo sono attive a Firenze nel campo della linguistica: le strutture dell'ateneo (Dipartimento di Italianistica, Dipartimento di Medioevo e Rinascimento, Dipartimento di Linguistica, Centro Interuniversitario di Geoparemiologia) insieme all'Accademia della Crusca, all'Opera del Vocabolario Italiano, e all'Istituto di Teorie e Tecniche dell'Informazione giuridica.

19 maggio 2005

**Borsa di studio dal Perù
Destinata al Dipartimento
di Scienze della terra al
lavoro su Machu Picchu**

Una borsa di studio biennale per il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze dalla Repubblica del Perù.

La cerimonia della consegna della borsa di studio



È stata consegnata lo scorso 19 maggio presso il rettorato dal Console Generale della Repubblica del Perù di Milano Félix Denegri Boza al proretore dell'ateneo fiorentino Luciano Mecacci; madrina della iniziativa Marisa Monti Riffeser, presenti il prefetto di Firenze Valerio Lombardi, Rosa Maria De Giorgi vicepresidente del consiglio comunale di Firenze, il console onorario del Perù a Firenze Giorgio Fiorenza.

Il finanziamento è stato concesso in considerazione dell'importante contributo che svolge il Dipartimento di Scienze della terra nella missione scientifica presso il sito archeologico di Machu Picchu, finanziata dallo Stato peruviano con il contributo della Banca Mondiale, sotto l'egida dell'UNESCO.

I geologi fiorentini Paolo Canuti e Nicola Casagli coordinano, infatti, insieme ai colleghi giapponesi, il gruppo internazionale che si sta occupando di monitorare e verificare gli interventi possibili ai fini del consolidamento statico e della salvaguardia della famosissima cittadella Incas.

“Gli studi del Dipartimento di Scienze della terra – ha spiegato Canuti, nel corso della cerimonia – si occupano in particolare di analizzare il rischio derivante dai fenomeni franosi a cui il sito di Machu Picchu potrebbe essere esposto”.

laboratorio di Disegno industriale, che hanno lavorato in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia, il Centro di Impresa e Innovazione di Pistoia e un gruppo di aziende del settore, per studiare modi innovativi di concepire anche prodotti tradizionali, come il brigidino, oppure il pecorino o ancora la pasta fresca. Ecco, allora, ad esempio, un pecorino a forma di pasticche, per uno stuzzichino veloce, o il confetto-bijoux.

I risultati di questo lavoro, che ha coinvolto gli studenti del corso di laurea, sono curiosi e sorprendenti e sfidano la normale immagine del cibo: gli studi proposti sono stati esposti nella mostra collegata al convegno e resi fruibili anche in un ricco catalogo, edito dalla Fondazione Mediateca Regionale Toscana.

Al convegno sono intervenuti Gianfranco Venturi presidente della Provincia di Pistoia, Rinaldo Incerpi presidente della Camera di Commercio di Pistoia, Alfredo Mati presidente del Centro di impresa e innovazione di Pistoia, Luciano Mecacci proretore alla didattica dell'Università di Firenze, Vincenzo Legnante direttore del dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e design “P. Spadolini”, Massimo Ruffilli presidente del corso di Laurea in Disegno Industriale e Elisabetta Cianfanelli docente del corso di Laurea in Disegno industriale.

Jean-Michel Folon



26 maggio 2005

Cibo incontra Design: progetti degli studenti per nuove forme degli alimenti in un convegno e una mostra a Montecatini

Fare incontrare cibo e design. È stato questo l'obiettivo del convegno “*FooDesign - AlimentaRevolution*” svoltosi il 26 maggio a Montecatini Terme, che ha presentato un originale progetto di ricerca, dedicato a rilanciare e reinventare le “solite” forme degli alimenti.

L'iniziativa è stata organizzata del Corso di laurea in Disegno industriale dell'Università di Firenze e del la-

27 maggio 2005

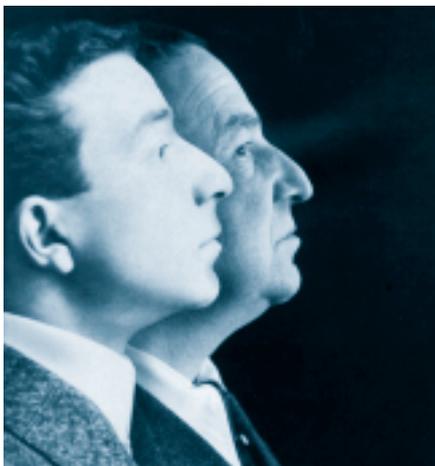
Lezione di Folon in Aula Magna

Appuntamento con Jean Michel Folon in Aula Magna venerdì 27 maggio. L'artista belga è stato protagonista di una lezione speciale, dedicata agli studenti dell'ateneo, e intitolata “I colori del silenzio”. È stata anche l'occasione per conoscere direttamente il famoso autore di grafica, acquerelli e sculture, in coincidenza con la grande mostra promossa a Firenze presso il Forte Belvedere e la Sala d'arme di Palazzo Vecchio.

30 maggio 2005

APT, ARDSU e Università : nasce il nuovo "Student Point"

Aprirà dal prossimo settembre a Firenze lo "Student Point", sportello polivalente di orientamento per tutti coloro che cercano informazioni sull'offerta didattica universitaria fiorentina, i servizi per gli studenti (alloggi, borse di studio, mense universitarie.) e offerta turistica del territorio, incluse le opportunità per il turismo scolastico e la mobilità universitaria europea. L'istituzione dello "Student Point", che sarà situato nei locali dell'ex convento di Sant'Apollonia, in via San Gallo, 25, è il frutto di una convenzione siglata dall'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Firenze (ARDSU), l'Università di Firenze e l'Agenzia per il Turismo (APT), che mira a valorizzare e rafforzare una precedente esperienza realizzata otto anni fa dalla Provincia di Firenze attraverso l'Agenzia per il Turismo. L'utenza avrà a disposizione materiale informativo e promozionale (cartaceo e multimediale) che i tre enti utilizzano normalmente nella loro attività.



30 maggio 2005

A Bonn, "Palazzeschi europeo" e onorificenza a Gino Tellini.

Si è tenuto a Bonn e a Colonia, nei giorni 30 e 31 maggio 2005, il Convegno internazionale *Palazzeschi europeo*, promosso dall'Università di Bonn, dal Centro Italiano di Cultura di Colonia e dal Centro di Studi "Aldo Palazzeschi" dell'Università di Firenze. All'incontro hanno partecipato studiosi di differenti nazionalità ed è stata un'occasione particolarmente significativa per una rilettura, in chiave europea, dell'opera palazzeschiana. Le relazioni (in lingua italiana e tedesca) hanno spaziato su vari versanti dell'esperienza artistica dello scrittore fiorentino, dal romanziere al poeta al novelliere, dando particolare risalto alla sua ricezione in Germania (fino dai primi decenni del Novecento) e all'attività del traduttore (Daudet e Stendhal), che è un aspetto rilevante finora inesplorato. Specifica attenzione è stata dedicata ai rapporti di Palazzeschi con Nietzsche (su cui è intervenuto il Prof. Fausto Curi dell'Università di Bologna) e con Pirandello (Prof. Willi Hirdt dell'Università di Bonn), nonché su *Il Codice di Perelà* (Prof. Winfried Wehle dell'Università di Eichstätt) e su *Cuor mio* (Prof. Helmut Meter dell'Università di Klagenfurt). Nel corso delle due giornate è stata organizzata anche una lettura di poesie palazzeschiane ed è stato proiettato un video di interviste televisive rilasciate dall'autore (a cura di

Simone Magherini). Al termine dei lavori è emersa con chiarezza l'originale prospettiva sovranazionale che distingue i grandi temi palazzeschi (come, tra gli altri, il tema del "diverso" e della sua difficile integrazione). Prima dell'apertura del Convegno è stata assegnata al Prof. Gino Tellini, Direttore del Centro di Studi "Aldo Palazzeschi", la "Wolfgang-Paul-Plakette", importante onoreficenza dell'Università di Bonn (intitolata al Premio Nobel per la fisica del 1989, docente per molti anni a Bonn), per meriti scientifici nell'ambito dell'italianistica e, più in particolare, per la cooperazione nelle ricerche letterarie italo-tedesche.

30 maggio 2005

Docenti dell'Università del Cairo in visita a Firenze nell'ambito del progetto Tempus sulla gestione del rischio nella formazione degli ingegneri egiziani

Sviluppare l'educazione alla definizione e alla gestione del rischio (industriale, naturale e ambientale) nella cultura della comunità ingegneristica egiziana: è l'obiettivo del progetto Tempus a cui concorre il Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Firenze insieme con la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Cairo e con tre istituti francesi di alta formazione (École de Mines de Nancy, National French Institute for Environmental and Industrial Risk, Ecole Nazionale d'Ingenierie de Bourges). Nell'ambito di questo progetto sono stati oggi in visita all'ateneo fiorentino Kamal Bedewy, preside della facoltà di Ingegneria dell'università egiziana, e Fouad Khalaf, responsabile locale del progetto. I due docenti sono stati ricevuti dal prorettore alle relazioni internazionali Ennio Di Nolfo e sono stati ospiti dei colleghi fiorentini Paolo Canuti e Nicola Casagli presso il Dipartimento di Scienze della terra. L'obiettivo di sensibilizzare la formazione degli ingegneri egiziani riguardo al rischio industriale e geotecnico verrà perseguito

attraverso la realizzazione di alcuni workshop, la creazione di una banca dati di siti Internet specializzati e la prossima istituzione di un corso di diploma (Postgraduate) alla Facoltà di Ingegneria dell'Università del Cairo. Durante l'incontro si è anche discusso sulla preparazione di un futuro accordo di cooperazione scientifica e culturale fra l'ateneo fiorentino e quello del Cairo.

1 giugno 2005

Targa alla memoria di Paolo Barile

Si è svolta lo scorso 1 giugno la cerimonia per l'apposizione della targa alla memoria di Paolo Barile alla Fortezza da Basso, dove l'8 novembre 1943 insieme ad altri cittadini fu imprigionato dai nazifascisti. All'evento, organizzato dal Comune di Firenze e dall'ateneo fiorentino, è seguito nel pomeriggio un incontro presso il Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio dal titolo "I valori della Costituzione Repubblicana nel pensiero e nell'opera di Paolo Barile" al quale hanno partecipato tra gli altri, gli esponenti della Scuola Fiorentina di Paolo Barile: Paolo Caretti, Enzo Cheli, Ugo De Siervo, Stefano Grassi, Stefano Merlini e Roberto Zaccaria. Ha coordinato il dibattito Stefano Passigli.



3 giugno 2005

Gli studenti del Corso di laurea in Disegno Industriale alla mostra "Ferri Taglienti" di Scarperia

“Il taglio del design” è il titolo della sezione di esposizione dedicata all'Innovazione nell'ambito della “XXXII Mostra dei Ferri Taglienti”

che resterà aperta fino al 18 settembre (Palazzo dei Vicari di Scarperia). In questa occasione vengono esposti i progetti sperimentali elaborati dagli allievi del Corso di laurea in Design Industriale dell'ateneo fiorentino, coordinati dal professor Gianpiero Alfarano. Gli oggetti disegnati dagli allievi sono stati realizzati in collaborazione con le più note coltellerie di Scarperia che hanno creato veri e propri prototipi.

La mostra, infatti, si pone anche l'obiettivo di stimolare l'innovazione di settore con nuove ipotesi e proposte e di mettere in risalto le esperienze più significative del coinvolgimento che il Design ha nel settore degli oggetti da taglio.

Altre due sezioni sono comprese nell'esposizione: una sulla *Tradizione*, dedicata a "La passione di un collezionista: coltelli di Luciano Salvatici" e una su *Arte Contemporanea*, dal titolo "Lo spazio inferito".

L'esposizione è stata inaugurata il 3 giugno alla presenza, tra gli altri, del presidente della Provincia di Firenze Matteo Renzi, del sindaco di Scarperia Sandra Galazzo, del presidente del corso di laurea in Disegno industriale Massimo Ruffilli e di Gianpiero Alfarano.

16 giugno 2005

Accordo Hitachi-Toscana: a Firenze un centro di ricerca internazionale.

Lavorerà sul trattamento avanzato delle immagini digitali

Dal 1852 i fratelli Alinari hanno legato il nome di Firenze e della Toscana alla fotografia. Il futuro e la nuova frontiera che attende la nostra regione potrebbe essere quello dell'immagine digitale e del suo trattamento avanzato. Di ricerca applicata nel settore della elaborazione delle informazioni e delle immagini, a servizio della competitività, parla infatti il duplice accordo siglato a Firenze - il primo a Palazzo Bastogi, il secondo all'Università - tra una azienda mon-

diale di punta come la giapponese Hitachi, il Centro di eccellenza per la comunicazione e l'integrazione dei media dell'Università di Firenze (Micc) e la Regione Toscana.

L'Università fornirà il bagaglio delle proprie ricerche, i laboratori di Yokohama dell'Hitachi provvederanno a fornire le tecnologie innovative di maggiore avanguardia, la Regione Toscana permetterà la sperimentazione delle applicazioni sui proprio servizi di e-government diretti ai cittadini e non solo ai cittadini.

Per la Regione Toscana ha firmato il protocollo d'intesa il vice presidente della giunta regionale ed assessore all'e-government Federico Gelli. Con lui Toshiro Kamiuchi, direttore di laboratori Hitachi Hi-Reslab.

Il centro di ricerca che nascerà a Firenze sarà un centro internazionale sulle immagini digitali: studierà nuovi algoritmi e nuovi metodi di elaborazione, che sono poi i settori forti tanto del Micc quanto dei laboratori Hitachi. L'obiettivo che si porrà è quello di conseguire nuovi sviluppi a livello di ricerca applicata e industriale. Vi lavoreranno il primo anno 2 ricercatori dei laboratori giapponesi Hitachi Hi-reslab, 2 ricercatori del Micc dell'Università di Firenze e 4 borsisti da formare. Il secondo anno ricercatori e borsisti cresceranno ulteriormente: arriveranno dai laboratori giapponesi e dal Micc, ma saranno reperiti anche all'esterno. Cresceranno inoltre i rapporti con le pubbliche amministrazioni ed il tessuto industriale del comprensorio fiorentino e più in generale toscano, con attività di trasferimento, consulenza e formazione.

L'ambito di ricerca sarà quello delle tecnologie dell'informazione, dove speciale importanza riveste l'area dell'elaborazione digitale delle immagini. La sede del centro di ricerca, almeno per il primo anno, sarà la sede del laboratorio del Micc al terzo piano della sede Rai-Tv di Firenze. Successivamente sarà cercata una sede più ampia.

16 giugno 2005

Premio di studio “Alberto Bardazzi”: consegnati riconoscimenti a tre giovani laureati del Polo di Prato

Si è svolta giovedì 16 giugno nell’Aula Magna del Polo Universitario di Prato la cerimonia di consegna del premio di studio “Alberto Bardazzi”, istituito in ricordo della figura del giovane imprenditore tessile pratese, che si è distinto per volontà, fantasia, capacità lavorative e umane non comuni.

Il premio, del valore di 10.000 euro, è stato realizzato dal Polo Universitario “Città di Prato”, grazie al finanziamento della famiglia Bardazzi, unitamente al Rotary Club Prato “Filippo Lippi”: si rivolge agli studenti laureati in uno dei corsi di laurea attivi presso la sede universitaria pratese, che abbiano presentato, oltre ad un lavoro di tesi di ottima qualità, un ulteriore progetto professionale e formativo. Vincitori ex aequo dell’edizione 2005 sono stati Francesco Bandini (laureato in Economia e Ingegneria della Qualità) e Iacopo Gianassi (laureato in Ingegneria Industriale). Alla cerimonia di consegna ha presenziato Annamaria Polvani, prorettore dell’Università di Firenze, e il sindaco del Comune di Prato Marco Romagnoli: a ciascuno dei due giovani laureati è stato assegnato un premio di 5.000 €. Per la seconda classificata Gaia

Buonriposi (laureata in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell’Arte e dello Spettacolo - PROGEAS) una menzione di onore con l’impegno a pubblicare il suo lavoro di tesi.

I candidati sono stati selezionati da una commissione composta da Beatrice Bardazzi, Maurizio Fioravanti, presidente del PIN, il consorzio che supporta le attività della sede universitaria e Stefano Carpeggiani, presidente del Rotary Club Prato “Filippo Lippi”.

“Testimonial” del premio è stato Luciano Ristori, uno dei maggiori esperti internazionali nel campo della fisica delle particelle elementari, attualmente responsabile del Fermi-Lab di Chicago.

30 giugno 2005

Senato accademico in riunione straordinaria per discutere del disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti

Il Senato accademico dell’ateneo fiorentino si è riunito il 30 giugno, in seduta straordinaria, per discutere del disegno di legge relativo allo stato giuridico dei docenti e dei ricercatori universitari, attualmente in esame al Senato.

La riunione si è svolta in contemporanea negli atenei di tutta Italia, secondo le indicazioni proposte dall’Assem-



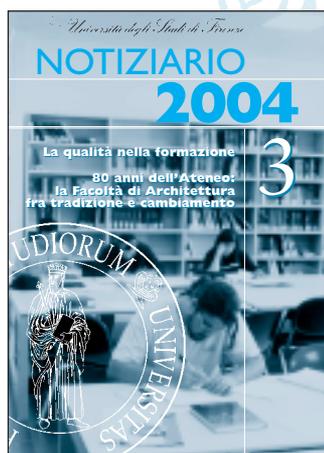
La cerimonia di consegna del Premio di studio “Alberto Bardazzi”

blea generale della Conferenza dei rettori italiani.

Il Senato ha condiviso all'unanimità la posizione presa dalla Crui lo scorso 23 giugno con una mozione dove veniva espresso con forza il dissenso rispetto al proseguimento della discussione parlamentare del DDL con la conseguente richiesta del suo abbandono o di una sua radicale revisione. Nella mozione la Crui esprimeva l'inaccettabilità della risposta data al problema del reclutamento dei giovani e delle soluzioni normative, come la figura del professore aggregato, che "contrastano con i principi del riconoscimento del merito e della qualità

del lavoro didattico e scientifico". Nel documento si sottolineava "ancora una volta l'esigenza di una modifica delle norme che regolano l'attuale sistema concorsuale e di reclutamento" e si ribadiva con determinazione "la richiesta dell'introduzione ormai inderogabile di un sistema nazionale di valutazione indipendente ed autorevole nelle Università", denunciando con allarme "la ingestibile situazione che potrebbe verificarsi negli atenei per l'impossibilità di garantire l'apertura di molti corsi di studio per il prossimo anno accademico in caso di un'approvazione del DDL nella sua forma attuale".

Tutte le notizie dall'Università di Firenze



NOTIZIARIO



NOTIZIARIO relazioni sindacali A CURA DELL'AREA RISORSE UMANE (a diffusione interna)

Coordinamento redazionale: Maria Orfeo
Ufficio Relazioni Sindacali e Normativa del Lavoro
Piazza S. Marco 4 - Firenze
Telefono: 055 2756509
e-mail: maria.orfeo@unifi.it



NEWSLETTER Unifi ORGANIZZAZIONE, PERSONE E VALORI NELL'ATENEO DI FIRENZE (a diffusione interna)

Coordinamento redazionale:
Paola Zampi
Ufficio Redazione periodici interni
Piazza S. Marco 4 - Firenze
Telefono: 055 2757596
e-mail: paola.zampi@unifi.it

bollettino ufficiale

Ai sensi dell'art. 3
del Regolamento
per l'Amministrazione,
la Finanza e la Contabilità

Direttore: Dott. Michele Orefice

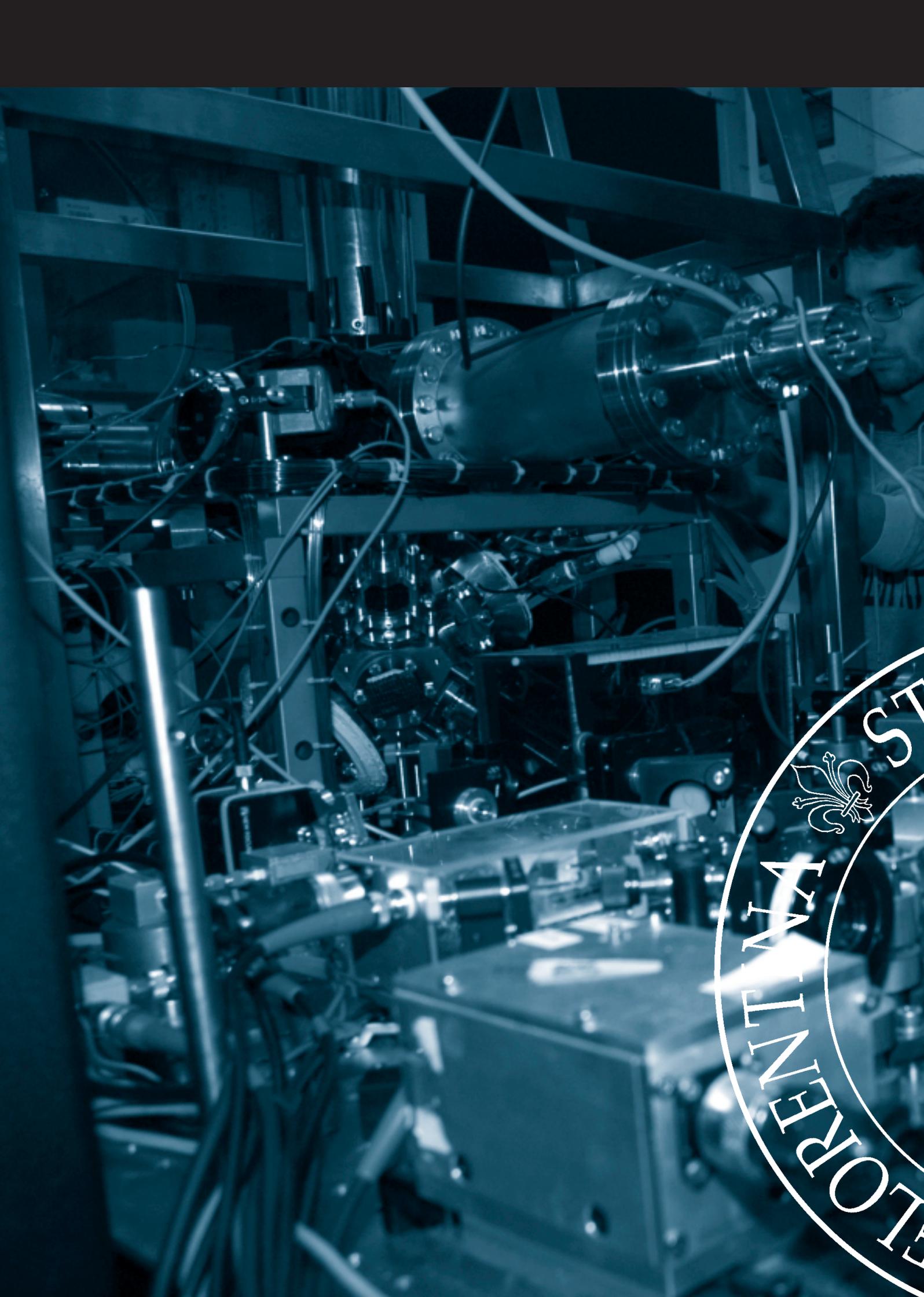
Redazione:
Piazza San Marco, 4 - Firenze
Telefono: 055 2757271
Segreteria di redazione:
Benedetta Ciagli
e-mail:
bollettino.ufficiale@adm.unifi.it



www.unifi.it > Notizie

Sul sito dell'ateneo, si possono trovare le notizie flash, aggiornate quotidianamente (notizie dall'ateneo), il calendario di eventi, convegni, incontri (agenda), la rassegna stampa quotidiana dell'Università di Firenze (rassegna stampa) e alcune videointerviste. A cura dell'Ufficio stampa.





UNIVERSITÀ
LA SAPIENZA
DI ROMA
FISICA
E
TECNOLOGIA
DEI MATERIALI